



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI CARCERI
PROVINCIA DI PADOVA

COSTRUZIONE DELLA NUOVA MENSA SCOLASTICA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Titolo IV D.Lgs. 81/2008 - Aggiornato al D.Lgs. 106/2009

Contenuti minimi All. XV del D.Lgs 81/2008

Modello semplificato secondo le indicazioni previste dal Decreto Interministeriale 09.09.2014

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
00	02.05.2023	PRIMA EMISSIONE	CSP	

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE:



Geom. Moreno Rosin
Ospedaletto Euganeo (PD)
Via Pietro Nenni n. 3
tel. 349.6103260 rosin.moreno@alice.it

TIMBRO E FIRMA:



DATA:

MAGGIO 2023

ALLEGATO:

9

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL
CONSENSO SCRITTO DEL REDATTORE DEL PROGETTO (legge 22-4-41, n. 633 - art. 2575 e segg. C.C.)



1.	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	2
1.1.	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	2
1.2.	IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	4
1.3.	ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE.....	5
2.	INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	6
2.1.	SCHEDE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	8
3.	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	14
2.2.	SCHEDE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE.....	16
4.	PLANIMETRIA DI CANTIERE	21
5.	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	22
5.1.	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	23
5.2.	SCAVI	24
5.3.	FONDAZIONI ED OPERE IN C.A.	25
5.4.	MONTAGGIO / SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	26
5.5.	MURATURE PORTANTI E DIVISORIE	27
5.6.	POSA DEL SOLAIO DI COPERTURA IN LATEROCEMENTO E PREDALLES.....	28
5.7.	POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI	29
5.8.	ASSITENZE MURARIE – PREDISPOSIZIONE PER IMPIANTI E MASSETTI	30
5.9.	IMPIANTO IDROTERMOSANITARIO	31
5.10.	IMPIANTO ELETTRICO.....	32
5.11.	INTONACI INTERNI ED ESTERNI	33
5.12.	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	34
5.13.	OPERE DA PITTORE.....	35
5.14.	INSTALLAZIONE DEI SERRAMENTI	36
5.15.	FOGNATURE ED OPERE ESTERNE	37
5.16.	DISALLESTIMENTI	38
6.	INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	39
6.1.	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	39
7.	PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS.....	41
8.	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI. ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	41
9.	MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	42
10.	DISPOSIZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	42
11.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	42
12.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	44
13.	ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI.....	47
14.	QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	47
15.	DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	48
16.	VERBALE DI COORDINAMENTO	49
17.	MISURE ANTI-CONTAGIO COVID-19	51



1. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Paragrafo 2.1.1 - All. XV D.Lgs 81/08

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

1.1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Paragrafo 2.1.2 lett. c) - All. XV D.Lgs 81/08

INDIRIZZO DEL CANTIERE

(a.1)

P.ZZA EUROPA – 35040 CARCERI (PD)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE (a.2)

Inquadramento territoriale:

Comune di Carceri

Foglio n. 8 Mapp. 480, 474, 475, 885



Caratterizzazione geotecnica:

Per i lavori in progetto non sono prese in considerazione le caratteristiche idrogeologiche del terreno in quanto certamente irrilevanti.

Contestualizzazione dell'intervento:

L'area oggetto di intervento è situata nel centro cittadino di Carceri e corrisponde con un lotto di terreno attiguo alla scuola primaria su cui è in progetto la costruzione di un nuovo manufatto disposto su un piano fuori terra da adibire a mensa scolastica. L'accesso è collegato direttamente alla viabilità principale caratterizzata da una bassa intensità di traffico.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE (a.3)	<p>Il progetto prevede la costruzione di un edificio da adibire a mensa scolastica capace di ospitare circa 70 studenti. L'edificio di nuova costruzione sarà composto da struttura di fondazione a platea in calcestruzzo armato, struttura in elevazione verticale in muratura portante e pilastri in c.a. con funzione di membratura secondaria. La struttura portante orizzontale è formata da solaio di copertura in laterocemento e lastre predalles.</p> <p>I lavori, nel loro insieme prevedono più fasi; una prima denominata "lavori al grezzo" comprende tutte le lavorazioni in cui in cantiere risulta la sola presenza dell'impresa edile. Una seconda denominata "Assistenze ed impianti" che comprende gli intonaci e l'inserimento degli impianti; durante questa fase vi sono giorni lavorativi con contemporaneità di imprese aggiudicatarie (idraulico, elettricista, impresa edile, ecc.) pertanto si rendono necessarie adeguate informazioni di coordinamento.</p> <p>Una terza "Opere esterne e finiture" che raggruppa tutte le altre lavorazioni fino al completamento del fabbricato caratterizzata dall'estrema varietà di lavorazioni, dal numero di imprese e dalla loro contemporaneità, dalla quotidianità degli imprevisti e dalla variabilità delle decisioni. In quest'ultima fase si rende necessario una specifica collaborazione tra i soggetti responsabili (Committente, Ditte aggiudicatarie e Coordinatore) per risolvere le problematiche che di volta in volta si presentano in cantiere. Per quanto riguarda le caratteristiche specifiche dell'intervento, si rimanda ai paragrafi relativi al programma lavori e alle fasi di lavorazione.</p> <p>Le scelte progettuali sono state guidate dalla necessità di soddisfare gli obiettivi di salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori coinvolti nell'intervento garantendo il completo rispetto della normativa di settore. Le scelte progettuali sono state orientate dalla Committenza sulla scelta di imprese esecutrici che rispondano ai requisiti di affidabilità e idoneità tecnico professionale.</p> <p>Le scelte architettoniche sono state imposte dalla conformazione esistente e guidate dalle normative in essere.</p>
---	--

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA (b)	<p>COMMITTENTE: Cognome e nome: COMUNE DI CARCERI Indirizzo: VIA ROMA, 22 – 35040 CARCERI (PD) Cod. fisc.: 82002210282 Tel.: 0429.619835 Mail: carceri.pd@cert.ip-veneto.net</p> <p>R.U.P.: Cognome e nome: GEOM. VITO SCARINGELLA</p> <p>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE: Cognome e nome: GEOM. MORENO ROSIN Indirizzo: VIA P. NENNI 3 – 35045 OSPEDALETTO EUGANEO (PD) Cod. fisc.: RSNMRN79L25D442P Tel.: 349.6103260 Mail: rosin.moreno@alice.it</p>
--	---

ALTRI SOGGETTI INTERESSATI	<p>DIRETTORE LAVORI: Cognome e nome: ARCH. SIMONE PELLEGRIN Indirizzo: VIA C. PORTA, 86 – 36025 NOVENTA VICENTINA (VI) Cod. fisc.: PLLSMN74B14F964J Tel.: 329.9627602 Mail: simone.pellegrin@gmail.com</p>
-----------------------------------	---

IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI DA ESEGUIRE:	€ . 480.000,00
COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENTI RELATIVI AI LAVORI DA ESEGUIRE:	€ . 11.707,32
TEMPO CONTRATTUALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:	12 MESI CIRCA (non continuativi)



1.2. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Paragrafo 2.1.2 lett. b) - All. XV D.Lgs 81/08

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.: 01	
NOMINATIVO	
SEDE	
CODICE FICALE – PARTITA IVA	
ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE	
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO E/O INCARICATO ART. 97	

IMPRESA ESECUTRICE N.: 02	
NOMINATIVO	
SEDE	
CODICE FICALE – PARTITA IVA	
ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE	
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO E/O INCARICATO ART. 97	

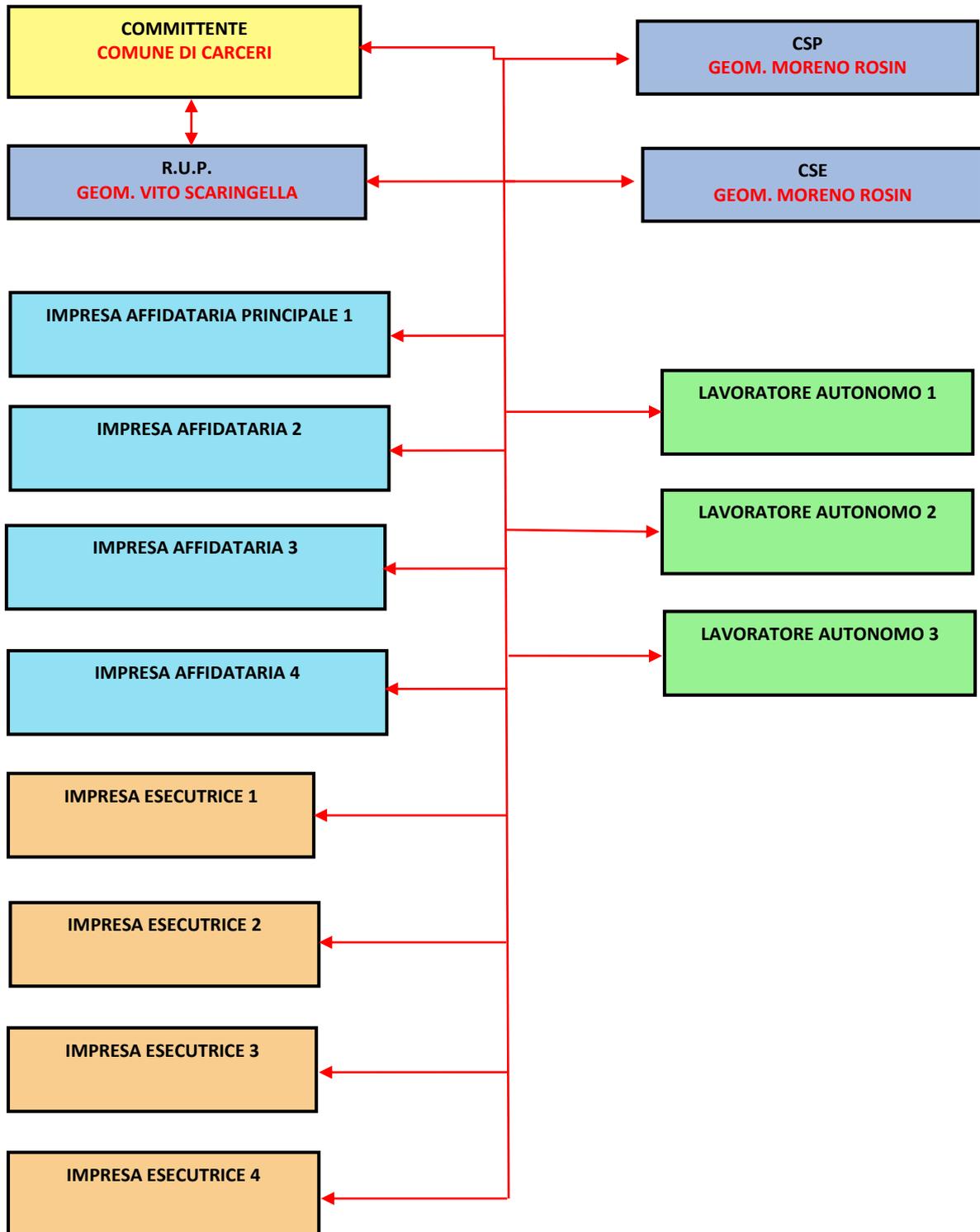
IMPRESA ESECUTRICE N.: 03	
NOMINATIVO	
SEDE	
CODICE FICALE – PARTITA IVA	
ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE	
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO E/O INCARICATO ART. 97	

IMPRESA ESECUTRICE N.: 04	
NOMINATIVO	
SEDE	
CODICE FICALE – PARTITA IVA	
ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE	
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO E/O INCARICATO ART. 97	

LAVORATORE AUTONOMO N.: 01	
NOMINATIVO	
SEDE	
CODICE FICALE – PARTITA IVA	
ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE	
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO E/O INCARICATO ART. 97	



1.3. ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE





2. INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

Paragrafo 2.1.2 lett. d.2); 2.2.1; 2.2.4 - All. XV D.Lgs 81/08

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

RISCHI INDOTTI AL CANTIERE PER LE CARATTERISTICHE DELL'AREA E/O ALTRI FATTORI ESTERNI

01	FALDE	NO
02	FOSSATI	NO
03	ALBERI	NO
04	ALVEI FLUVIALI	NO
05	BANCHINE PORTUALI	NO
06	RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NO
07	MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	SI- NELL'INTORNO SONO PRESENTI FABBRICATI STABILMENTE ABITATI ED UN PLESSO SCOLASTICO ATTIVO
08	INFRASTRUTTURE: STRADE - FERROVIE IDROVIE - AEROPORTI	SI – LA PRESENZA DELLA STRADA COMUNALE NON CREA PARTICOLARI PROBLEMATICHE IN QUANTO I LAVORI SI SVOLGERANNO INTERNAMENTE AL LOTTO DI PROPRIETA'
09	LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	NO
10	EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE - OSPEDALI CASE DI RIPOSO - ABITAZIONI	PRESENTE UNA SCUOLA ED UNA PALESTRA ATTIGUA AL LOTTO SU CUI SORGERA' IL NUOVO EDIFICIO
11	LINEE AEREE	SI – E' PRESENTE UN CAVO AEREO SU LATO NORD
12	CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	ALLACCIAMENTI ACQUA E GAS I CUI TRACCIATI SONO NOTI E NON DOVREBBERO ESSERE INTERESSATI DAI LAVORI
13	VIABILITA'	AL CANTIERE SI ACCEDE ATTRAVERSO LA PIAZZA ATTIGUA ALLA STRADA PROVINCIALE
14	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NO



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

15	ALTRI CANTIERI	NO
16	RUMORE	NELLA NORMA RELATIVAMENTE I LAVORI CHE SI ANDRANNO A SVOLGERE (PER USO MACCHINARI). DOVRANNO ESSERE RISPETTATI GLI ORARI PREVISTI DAL PIANO ACUSTICO DEL COMUNE
17	POLVERI	SI - PORTATE DALLE VARIE ATTIVITA'
18	FIBRE	NO
19	FUMI	NO
20	VAPORI	NO
21	GAS	NO
22	ODORI	NO
23	INQUINANTI AERODISPERSI	NO
24	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	SI – DURANTE TUTTE LE FASI CHE PREVEDONO LAVORI IN QUOTA
25	RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	SI - GLI ADDETTI SONO ESPOSTI A SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA DOVUTI ALLA PRESENZA DI FATTORI AMBIENTALI CHE DETERMINANO CONDIZIONI DI CALDO INTENSO E FREDDO NELLA STAGIONE INVERNALE.
26	RISCHIO DI CONTAGIO DA "COVID-19" CORONAVIRUS	LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIU' PERSONE E GLI SPAZI RISTRETTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE ESPONGONO CHIUNQUE AL CONTAGIO DA "COVID-19"
27	RINVENIMENTO ORDIGNI BELLICI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSA



2.1. SCHEDE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(di seguito le schede di analisi dei rischi indotta dall'ambiente circostante verso il cantiere e quelli indotti dal cantiere verso l'esterno)

MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE SEGREGATA E INTERDETTA AI NON ADDETTI PER TUTTO L'ARCO TEMPORALE DEI LAVORI.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	VERIFICARE CHE LA RECINZIONE A CONFINE CON LE PROPRIETA' LIMITROFE SIA IDONEA A GARANTIRE L'ASSOLUTA INVALICABILITA'. RECARE MENO DISTURBO E DISAGIO POSSIBILE AL VICINATO. NEL CASO DI UTILIZZO DELLA GRU, NELLE PAUSE LAVORATIVE, ARRETRARE SEMPRE IL CARRELLO EVITANDO DI LASCIARE CARICHI SOSPESI SBLOCCANDO LA ROTAZIONE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO INIZIALE	

EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE – OSPEDALI – CASE DI RIPOSO - ABITAZIONI

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	NELL'AREA ATTIGUA AL CANTIERE E' PRESENTE UNA SCUOLA ED UNA PALESTRA. EVITARE DI ESEGUIRE MANOVRE SULLA SEDE VIABILE DURANTE GLI ORARI DI INGRESSO ED USCITA DALLA SCUOLA.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	POSIZIONARE SEGNALETICHE DI AVVISO ED UTILIZZARE MOVIERI A SUPPORTO.	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGHI DI VERIFICA	



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

LINEE AEREE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
DESCRIZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	PRESENTE CAVI AEREI SUL LATO NORD. PRECISATO CHE LE LINEE ELETTRICHE SONO RICOPERTE, L'ATTIVITÀ COMPORTA MEZZI O ATTREZZATURE IL CUI USO DA LUOGO AL PERICOLO DOVUTO SOLTANTO ALL'ALTEZZA DA TERRA NEI CONFRONTI DI UNA LINEA ELETTRICA SOVRASTANTE.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	GLI ADDETTI INCARICATI DOVRANNO ESSERE FORMATI ED ISTRUITI SUL RISCHIO E LE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE INIZIALE E SOPRALLUOGO DI VERIFICA. PRESENZA DI UN PREPOSTO ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA DURANTE I LAVORI IN QUESTIONE. L'IMPRESA AFFIDATARIA, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, CONTATTI EVENTUALMENTE L'ENTE GESTORE PER EVENTUALI ULTERIORI INDICAZIONI I PRESCRIZIONI.	

INFRASTRUTTURE: STRADE - FERROVIE IDROVIE - AEROPORTI		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
DESCRIZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	STRADA PROVINCIALE A BASSA INTENSITA' DI TRAFFICO. LA STESSA NON CREA PARTICOLARI PROBLEMATICHE PER QUANTO CONCERNE I LAVORI IN QUANTO AL CANTIERE VI SI ACCEDE DALLA PIAZZA.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	SEGNALETICA DI AVVISO DEL CANTIERE. UTILIZZO INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ E PALETTE PER LE SEGNALAZIONI	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	INTERFACCIARSI CON I VARI FORNITORI PER PREPARARSI AD ACCOGLIERE IL CARICO QUANDO ARRIVA IN PROSSIMITÀ DEL CANTIERE	



CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	ALLACCIAMENTI GAS E ACQUA I CUI TRACCIATI SONO NOTI E NON DOVREBBERO INTERFERIRE CON I LAVORI SE NON MARGINALMENTE. VERIFICARE COMUNQUE LA PROFONDITA' E LA POSIZIONE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	POSIZIONAMENTO SEGNALETICHE PER EVITARE CONTATTI ACCIDENTALI	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGHI DI VERIFICA	

VIABILITA'		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	VIETARE LE MANOVRE SU STRADA CHE NON SIANO PER EMISSIONE O IMMISSIONE AL CANTIERE. COORDINAMENTO PER INGRESSO ED USCITA NELLE FASI INTERFERENZIALI	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	POSIZIONAMENTO SEGNALETICHE ED UTILIZZO DPI AD ALTA VISIBILITA' ASSISTENZA CON OPERATORI A TERRA PER GESTIONE DELLE MANOVRE.	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGHI DI VERIFICA POCO PRIMA DELL'ARRIVO DEI FORNITORI POSIZIONARSI NEI PRESSI DEGLI SPAZI DEDICATI PER AGEVOLARE LE MANOVRE DI ENTRATA E PER LIBERARE LA VISIBILITÀ FORMAZIONE SPECIFICA PER ADDETTI OPERANTI SU STRADA	



RUMORE		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	RISPETTO DELLE FASCE ORARIE DI TUTELA PER L'USO DI MACCHINARI RUMOROSI. NON E' PREVISTO IL SUPERAMENTO DEI LIMITI ACUSTICI ASSOLUTI. LE IMPRESE DOVRANNO VERIFICARE PREVENTIVAMENTE LE NORME DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPIEGO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PARTICOLARMENTE RUMOROSE. USO DI PROTEZIONI PERSONALI PER L'UDITO. ALLONTANARSI DALLE ZONE RUMOROSE. USARE LE MACCHINE RUMOROSE PER TEMPI LIMITATI.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE MARCATE CE E COLLOCAZIONE IN POSIZIONE ATTA A LIMITARE IL PIÙ POSSIBILE IL DISTURBO DA RUMORE. UTILIZZO DPI (OTOPROTETTORI)	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGHI DI VERIFICA	

POLVERI		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	PORTARE DALLE VARIE ATTIVITA' EDILI (SCAVI, ASSISTENZE, ECC.) ALLONTANARE LE MAESTRANZE NON ADDETTE AI LAVORI IN PROSSIMITÀ DELLE AREE AD ELEVATA CONCENTRAZIONE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	UTILIZZO MASCHERINE ANTIPOLVERE. TRASPORTO DETRITI E/O RISULTA A MANO NEL CASSONE. BAGNALE LE MACERIE (RESIDUI DA SCANALATURE)	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO	

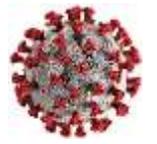


CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	RISCHIO PRESENTE DURANTE LE LAVORAZIONI IN QUOTA COPERTURA E FACCIATA	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DELIMITAZIONI AREE DI SICUREZZA. UTILIZZO DI BARRIERE, TELI E PONTEGGI DI PROTEZIONE. L'AREA PARCHEGGIO A DISPOSIZIONE DEL CANTIERE SIA INDIVIDUATA A DISTANZA NON OPERARE IN PROSSIMITA' DI CARICHI SOSPESI	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	SE LA PROTEZIONE E' DEMANDATA AL PONTEGGIO, LA DITTA INCARICATA AL MONTAGGIO DOVRA' PRODURRE IL PIMUS	
MISURE DI COORDINAMENTO	INDIVIDUAZIONE AREE OPERATIVE. DELIMITAZIONI AREE DI SICUREZZA	

RISCHI DERIVANTI DA ECCESSIVI SBALZI DI TEMPERATURA		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	QUALORA LE SITUAZIONI SIANO SFAVOREVOLI ALLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI È CONSIGLIABILE VARIARE I TURNI DI LAVORO EVITANDO L'ESPOSIZIONE NELLE ORE PIÙ CALDE. ALTRESÌ NELLE SITUAZIONI DI FREDDO INTENSO SOSPENDERE LE LAVORAZIONI	 
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE FRESCHE CON INTEGRATORI SALINI. PROTEZIONE DEL CAPO CON CAPPELLO E DEL CORPO CON INDUMENTI LEGGERI IN COTONE. BEVANDE CALDE NEL PERIODO INVERNALE.	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	INFORMARE IL CSE COORDINANDO EVENTUALI LIMITAZIONI O VARIAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO	



RISCHIO DI CONTAGIO DA "COVID-19" CORONAVIRUS

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	PREDILIGERE COMPORAMENTI ATTI A LIMITARNE IL CONTAGIO E/O LA DIFFUSIONE	 
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	UTILIZZO DI IGIENIZZANTI PER LE MANI E MASCHERINE DI PROTEZIONE PER LE VIE RESPIRATORIE. RISPETTARE PER QUANTO POSSIBILE LE DISTANZE TRA IL PERSONALE (> 1,00 m.).	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	INFORMATIVA COVID-19 IN CALCE AL PSC	
MISURE DI COORDINAMENTO	INFORMARE IL CSE DI EVENTUALI SOSPENSIONI DELLE LAVORAZIONI	

RINVENIMENTO ORDIGNI BELLCI

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	AREA DI SCAVO LA CUI PROFONDITA' RISULTA ESSERE DI CIRCA 50/60 CM E RICOMPRESA IN TERRENI RIPETUTAMENTE COLTIVATI LONTANI DA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	NON SI RITIENE OPPORTUNO PRESCRIVERE UN'INDAGINE STRUMENTALE EFFETTUATA DA PERSONALE FORMATO IN MATERIA E CON STRUMENTAZIONI ADATTE. SULLA BASE DELLE CONSIDERAZIONI, RITENENDO SUFFICIENTE LA VALUTAZIONE DOCUMENTALE IN BASE AI DATI DISPONIBILI SI VALUTA BASSO IL RISCHIO DI RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLCI INESPLOSI	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	IN CASO DI RITROVAMENTO DI MUNIZIONI, ORDIGNI INESPLOSI, ANCHE SOSPETTI, DOVRANNO SOSPENDERSI IMMEDIATAMENTE TUTTE LE LAVORAZIONI IN ATTO, FAR ALLONTANARE TUTTI I LAVORATORI PRESENTI, PERIMETRARE L'AREA E RENDERLA INACCESSIBILE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I CARABINIERI AL N. 112.	



3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Paragrafo 2.1.2 lett. d.2); 2.2.2; 2.2.4 - All. XV D.Lgs 81/08

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'AREA DOVRA' ESSERE RECINTATA E RESA INACCESSIBILE A TERZI APPORRE CARTELLI DI LAVORI IN CORSO, CARTELLONISTICA DI CANTIERE, NOTIFICA PRELIMINARE
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	INSTALLAZIONE WC E BARACCA CON FUNZIONE DI RIPOSTIGLIO/UFFICIO RACCOLTA DOCUMENTAZIONE
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	LE RIDOTTE DIMENSIONI DEL CANTIERE NON PERMETTONO UNA VIABILITÀ PARTICOLARMENTE COMPLESSA.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	PER I LAVORI DA REALIZZARE NON SONO NECESSARIE PARTICOLARI IMPIANTISTICHE, SOLO L'IMPIANTO ELETTRICO E GLI ALLACCI ALLA RETE IDRICA.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	PER IL CANTIERE IN QUESTIONE È PREVISTO L'USO DI ELETTROUTENSILI ELETTRICI PER CUI RISULTA NECESSARIO L'IMPIANTO DI TERRA E DIFFERENZIALE
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	VERIFICA AVVENUTA CONSULTAZIONE IN SEDE DI VALUTAZIONE DEL POS; I POS DEVONO VENIRE CONTRO FIRMATI PER PRESA VISIONE DAGLI RLS DELLE IMPRESE ESECUTRICI
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	PRIMA DELL'ACCETTAZIONE DEL PSC, IL DATORE DI LAVORO CONSULTA IL RLS E GLI FORNISCE EVENTUALI CHIARIMENTI. ALTRESÌ RACCOGLIE EVENTUALI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO E LE TRASMETTE UNITAMENTE ALL'EVENTUALE ACCETTAZIONE AL CSE. SI DISPONE, AI SENSI DALLA LETT. F) DEL PARAGRAFO 2.2.2 DELL'ALL. XV AL TESTO UNICO CHE L'AVVENUTA CONSULTAZIONE DEL RLS DEVE ESSERE CONFERMATA, DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, AL COORDINATORE E/O COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI. LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PIANO È CONFERMA DELL'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMA
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	DI NORMA I MEZZI D'OPERA UTILIZZATI NELLE NORMALI OPERAZIONI DI CANTIERE, ESSENDO PROVENIENTI DALLA VIABILITÀ STRADALE, NELLE FASI CRITICHE DOVRANNO UTILIZZARE MOVIERI SPECIFICAMENTE FORMATI ALLO SCOPO. NON SI PREVEDE LA SOSTA SULLA VIABILITÀ. TUTTE LE OPERAZIONI DOVRANNO SVOLGERSI RIGOROSAMENTE ALL'INTERNO DEL CANTIERE.



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

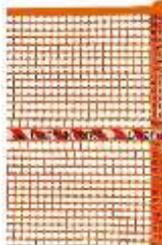
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	IN AREA INTERNA AL CANTIERE. COME DETTO SI RITIENE NECESSARIA L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTISTICA ELETTRICA. SI RIMANDA ALL'IMPRESA ESECUTRICE L'ULTERIORE VERIFICA CIRCA LA NECESSITÀ DI ALTRI IMPIANTI.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	IN AREE INTERNE AL CANTIERE, INDIVIDUATE COME DA PLANIMETRIA DI CANTIERE E/O SUA EVOLUZIONE. L'AREA È LIMITATA E SI DEVE UTILIZZARE CON RAZIONALITÀ.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	IN AREE INTERNE AL CANTIERE, INDIVIDUATE COME DA PLANIMETRIA DI CANTIERE E/O SUA EVOLUZIONE. COME DETTO LE DIMENSIONI SONO LIMITATE E LO SPAZIO NON VA SPRECATO, QUINDI L'USO DEVE ESSERE RAZIONALE.
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	ATTUALMENTE NON PREVISTI, NEL CASO SI PROVVEDERÀ IN MERITO.
ALTRO	NO



2.2. SCHEDE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

(di seguito le schede di analisi relativamente all'organizzazione del cantiere ed i rischi ad essa collegati)

MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	L'AREA E' DA DELIMITARE CON RECINZIONE TEMPORANEA FORMATA DA PANNELLI METALLICI SU SUPPORTI IN CALCESTRUZZO. POSIZIONARE RETE ARANCIONE AD ALTA VISIBILITA' E CARTELLONISTICA DI CANTIERE, NOTIFICA PRELIMINARE, ECC.	 
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	PANNELLI PREFABBRICATI SU BASAMENTI ZAVORRATI IN CLS INTEGRATI CON RETE PLASTICATA AD ALTA VISIBILITÀ. ACCESSO SEMPRE CHIUSO, IN PARTICOLARE QUANDO IL CANTIERE NON È PRESIDATO CHIUDERE CON CATENA E LUCCHETTO.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PER I LAVORI IN ZONE CON INTERFERENZA VIABILE, SI PRESCRIVE UTILIZZO DI MOVIERI CON DPI AD ALTA VISIBILITÀ; ASSISTENZA DI PERSONALE PER PREVENIRE INTERFERENZE CON PERSONE O AUTOMEZZI NELLA FASE DI ALLESTIMENTO DELLA RECINZIONE DELLE AREE DI CANTIERE. APPOSIZIONE DI SEGNALETICA DI CANTIERE CON PRESCRIZIONI E DIVIETI.	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO INIZIALE. VERIFICA DELLO STATO DELLA RECINZIONE A SEGUITO DI EVENTI ATMOSFERICI SIGNIFICATIVI.	



SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	DOVRA' ESSERE INSTALLATO UN WC CHIMICO (O UN BOX ALLACCIATO ALLA FOGNATURA) E LA BARACCA DA CANTIERE PER LE PICCOLE NECESSITA' DI DEPOSITO DEGLI ATTREZZI O SPOGLIATOIO.	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	DOTAZIONE A CURA ED OBBLIGO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA 1 DI PACCHETTO DI MEDICAZIONE CON INDICATI I NUMERI TELEFONICI DI PRONTO SOCCORSO E DI UTILITÀ GENERALE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE PERIODICA GLI APPRESTAMENTI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI NEL RISPETTO DELLE NORME DI IGIENE E PULIZIA EVITANDO DANNEGGIAMENTI ED INCURIA	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	VERIFICA PRESENZA LOGISTICA	

VIABILITA' PRINCIPALE DEL CANTIERE		
DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	VIABILITA' INTERNA LIMITATA AL SOLO PARCHEGGIO DEI MEZZI PER CARICO E SCARICO ATTREZZATURE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	ACCERTARSI CHE IL CANCELLO TORNI AD ESSERE CHIUSO DOPO L'INGRESSO DEI MEZZI O DEL PERSONALE. MANOVRE A PASSO D'UOMO CONTROLLATE DA MOVIERI	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	UTILIZZARE I DPI AD ALTA VISIBILITÀ QUANDO È PRESENTE IL RISCHIO DI INVESTIMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONE DI COORDINAMENTO	



IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	L'IMPIANTISTICA UTILIZZATA SI PREVEDE A CARICO DELL'IMPRESA PRINCIPALE CHE PROVVEDERA' ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO ED IDRICO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	DEFINIZIONE DEL PUNTO DI PRELIEVO PREVIA VERIFICA DI IDONEITA'. PRESENZA MESSA A TERRA E DIFFERENZIALE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELETTRICITÀ: ALLACCIARSI ALLA RETE ENEL CON PROPRIO QUADRETTO DI DERIVAZIONE. ACQUA: UTILIZZO IMPIANTO DOMESTICO ESISTENTE O CONTENITORI DI ACQUA POTABILE FOGNATURA: NON SE NE PREVEDE ALCUN UTILIZZO.	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	VERIFICARE CHE IL QUADRO NON ABBA SUBITO DANNEGGIAMENTI NELL'UTILIZZO PASSATO	

IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	PER IL CANTIERE IN QUESTIONE È PREVISTO L'USO DI ELETTROUTENSILI ELETTRICI PER CUI RISULTA NECESSARIO L'IMPIANTO DI TERRA E DIFFERENZIALE.	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	L'IMPIANTO ELETTRICO DEVE ESSERE REALIZZATO DA IDONEO INSTALLATORE. INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI TIPO ASC. FARSI RILASCIARE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ED INOLTRE LA DENUNCIA DELL'IMPIANTO A INAIL (EX ISPESL) ED ARPAV.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TUTTI GLI IMPIANTI SARANNO DISLOCATI ALL'INTERNO DEL CANTIERE ED AL RIPARO DALLE INTEMPERIE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	VERIFICA PRESENZA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	



MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE GLI AUTOMEZZI DOVRANNO CIRCOLARE A PASSO D'UOMO ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DELLA VIABILITÀ AD ESSI CONSENTITA. NON SI PREVEDE LA SOSTA SULLA VIABILITÀ PUBBLICA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	VIETATO L'INGRESSO AI MEZZI QUALORA LA FORNITURA NON SIA STATA ACCETTATA PREVENTIVAMENTE DAL CAPOCANTIERE O DALL'IMPRESA CHE HA COMMISSIONATO LA STESSA. IL CAPOCANTIERE AVRA' IL COMPITO E LA RESPONSABILITÀ DI INDICARE E DIRIGERE GLI AUTISTI NEI PERCORSI E NELLE MANOVRE. ASSISTENZA A TERRA CON MOVIERI	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	UTILIZZO DPI AD ALTA VISIBILITÀ'	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLI NEI SOPRALLUOGHI	

ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	IN AREE INTERNE AL CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	LE ZONE DI DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI DOVRANNO ESSERE DEFILATE ALLONTANARE GIORNALMENTE LE MACERIE, I RIFIUTI, ECC. A CURA DELLA SPECIFICA DITTA CHE NE HA PRODOTTO LA QUANTITÀ'	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	APPORRE SEGNALETICA SPECIFICA	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	PLANIMETRIA DI CANTIERE	
MISURE DI COORDINAMENTO		



ZONE DI DEPOSITO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE

DESCRIZIONE		IMMAGINI - NOTE GRAFICHE
ANALISI	ATTUALMENTE NON PREVISTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E PROCEDURE	SE DURANTE I LAVORI SARÀ NECESSARIO UTILIZZARE MATERIALI CON QUESTE PARTICOLARITÀ, I LUOGHI DI DEPOSITO DOVRANNO ESSERE LONTANI DA FONTI DI INNESCO, DA LUOGHI DI PASSAGGIO, ECC.	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PRESENZA DI ADDETTI ANTINCENDIO POSIZIONAMENTO DI ALMENO UN ESTINTORE A POLVERE NEL PUNTO DI LAVORAZIONE. RISPETTARE LE BASILARI NORME ANTINCENDIO	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI		
MISURE DI COORDINAMENTO	VERIFICARE LA PRESENZA DI ALMENO UN ESTINTORE E DI UN ADDETTO ALL'ANTIINCENDIO ABILITATO PER LE ATTIVITÀ A MEDIO RISCHIO DI INCENDIO (D.M.10/03/98).	



4. PLANIMETRIA DI CANTIERE

ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE PSC

PAGINA IN BIANCO



5. RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Paragrafo 2.1.2 lett. d.3); 2.2.3; 2.2.4 - All. XV D.Lgs 81/08

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazione o fasi lavorative; di ogni fase lavorativa si sono analizzate le caratteristiche e le problematiche per, successivamente, individuare i rischi.

I rischi sono quindi stati analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati, da questa analisi sono state individuate le misure di prevenzione, di coordinamento e le procedure da attuare.

N.B. – la presente metodologia mira ad individuare i rischi specifici derivanti dalla particolarità della situazione del cantiere e dalla sommatoria delle lavorazioni in atto. Si demanda alle singole ditte, l'analisi nel proprio piano operativo di sicurezza (POS) dei rischi tradizionali legati alla loro attività consueta e alle loro attrezzature.

Il coordinatore per l'esecuzione ha il compito di trasmettere mediante verbale di coordinamento quanto sopra, nonché di controllare durante la periodica visita di ispezione che le disposizioni di piano e le procedure siano correttamente eseguite ed applicate.

Per ogni categoria o fase di lavoro è stata elaborata la relativa scheda di valutazione riportata nel paragrafo specifico.

Questa contiene: la descrizione o le modalità delle lavorazioni o attività specifiche – il rischio e la sua valutazione – I dispositivi di prevenzione – le misure di prevenzione o le procedure per la riduzione o eliminazione dei rischi. Segue la tabella dei significati della valutazione

STIMA DEL RISCHIO	VALUTAZIONI
1	Si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione



FASE DI LAVORO	5.1. ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE - ELETTRICISTA	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSA CARTELLONISTICA - POSA LOGISTICA - REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO - INSTALLAZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE, PREDISPOSIZIONE AREE PRINCIPALI DI DEPOSITO PER I MATERIALI, PREDISPOSIZIONE DI BARACCHE AD USO SPOGLIATOIO, DI SERVIZI IGIENICI E DI TUTTI GLI APPRESTAMENTI E SERVIZI PREVISTI ALL'INTERNO DELLE AREE LORO DESTINATE. VERRÀ REALIZZATO L'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE CON COLLEGAMENTI ALL'IMPIANTO DI TERRA DELLE PRINCIPALI MASSE METALLICHE.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	AUTOCARRO – ATTREZZATURA MANUALE	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA - CUFFIE - GUANTI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - MANCATO COORDINAMENTO - INCENDIO O ESPLOSIONE – INVESTIMENTO - CADUTA MATERIALI DALL'ALTO – ELETTROCUZIONE – RUMORE, POLVERI, GAS	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- I VEICOLI DOVRANNO PROCEDERE A PASSO D'UOMO NELL'ESEGUIRE LE MANOVRE I CONDUCENTI DOVRANNO ATTIVARE GLI AVVISATORI ACUSTICI E QUELLI OTTICI.
- DURANTE LO SCARICO DELL'ATTREZZATURA NON SARÀ CONSENTITO IL TRANSITO O LA SOSTA DI PERSONE NEL RAGGIO D'AZIONE DEL BRACCIO SOLLEVATORE
- SPEGNERE I MOTORI DEI MEZZI DI CANTIERE QUANDO NON SONO UTILIZZATI.
- L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DOVRÀ AVVENIRE SOLO DOPO CHE IL TECNICO INSTALLATORE AVRÀ PROVVEDUTO ALLA VERIFICA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA ED AVRÀ RILASCIATO LA RELATIVA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

NEI POS PRECISARE IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DI CANTIERE.



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE DI LAVORO	5.2. SCAVI	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE – DITTA SPECIALIZZATA	
SOTTO FASI DI LAVORO	SCAVI ESEGUITI CON MEZZI MECCANICI	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	ESECUZIONE DELLO SCAVO CON MEZZI MECCANICI E CAMION PER IL TRASPORTO DEL TERRENO SCAVATO ALLA PROFONDITÀ INDICATA DALLA D.L. LO SCAVO NON RISULTA PROFONDO MA E' COMUNQUE NECESSARIO REALIZZARE DELIMITAZIONI DEL BORDO CON PARAPETTO LIGNEO E NASTRO SEGNALETORE QUALORA LA PROFONDITA' SIA SUPERIORE A 50 cm. LO SCAVO DOVRÀ ESSERE SEMPRE DELIMITATO DA BARRIERE DI SEGNALETORE, PER GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DEGLI OPERATORI.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	AUTOCARRO – ATTREZZATURA MANUALE – ESCAVATORE – STRUMENTAZIONE LASER	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA - CUFFIE – GUANTI – MASCHERINA ANTIPOLVERE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CADUTA DI PERSONE NELLO SCAVO - COLPI, URTI, FERITE - PROIEZIONE DI SCHEGGE - CONTATTI CON ORGANI IN MOTO - RIBALTAMENTO DEI MEZZI - CADUTA DI MATERIALI NELLO SCAVO.	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- I VEICOLI DOVRANNO PROCEDERE A PASSO D'UOMO NELL'ESEGUIRE LE MANOVRE I CONDUCENTI DOVRANNO ATTIVARE GLI AVVISATORI ACUSTICI E QUELLI OTTICI.
- BAGNARE IL TERRENO SE NECESSARIO
- CONTORNARE IL PERIMETRO CON PARAPETTI QUALORA LA PROFONDITA' SIA > 50 cm.
- MANTENERE LE MACCHINE OPERATRICI A FRANCO DI SICUREZZA DAL BORDO SCAVO
- LE MANOVRE IN ENTRATA ED USCITA DEI MEZZI DEVONO ESSERE COADIUVATE DA MOVIERI INDOSSANTI DPI ALTA VISIBILITA'



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

PROCEDURE DI SMALTIMENTO ED EVACUAZIONE DELLA RISULTA.
MODALITA DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA POSSIBILE PRESENZA DI CONDOTTE SOTTERRANEE DI GAS, ENERGIA ELETTRICA ECC.



FASE DI LAVORO	5.3. FONDAZIONI ED OPERE IN C.A.	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE – FERRAIOLI - IDRAULICO	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSA DEL FERRO PER LA FORMAZIONE DI GABBIE - ARMATURA E REALIZZAZIONE CASSERI – PASSAGGIO CONDOTTE - GETTO DEL CLS ALL'INTERNO DELLE SAGOME - DISARMO DELLE STRUTTURE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	PREDISPOSIZIONE SCARICHI E SFIATI SOTTO PLATEA A CURA DELL'IDRAULICO REALIZZAZIONE DI PLATEA IN C.A., SUCCESSIVAMENTE PILASTRI IN ELEVAZIONE, TRAVI, CORDOLI, ECC. SI REALIZZERANNO CASSEFORME IN LEGNO PER OPERE IN C.A. SI PROVVEDERÀ ALLA REALIZZAZIONE DELLE GABBIE D'ARMATURA ALL'INTERNO DELLE CASSEFORME ED ALLA STESURA DI OLI DISARMANTI SULLE STESSE. QUINDI SARANNO EFFETTUATI I GETTI DI CLS MEDIANTE AUTOBETONIERA. VIBRAZIONE DEL GETTO. ESECUZIONE E RIMOZIONE DEL BANCHINAGGIO	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	AUTOCARRO – ATTREZZI MANUALI – SEGA CIRCOLARE – CARPENTERIA VARIA - BETONIERA A BICCHIERE – AUTOBETONIERA - VIBRATORE PER CALCESTRUZZO – TRAPANO	
D.P.I.	CASCO - SCARPE O STIVALI DI SICUREZZA - CUFFIE – GUANTI – MASCHERINA ANTIPOLVERE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CONTATTO CON L'AUTOBETONIERA E CON IL CONVOGLIATORE - SCHIZZI DI CEMENTO - URTI, COLPI, CONTUSIONI DURANTE L'ESECUZIONE DELLE CASSERATURE ED IL DISARMO - CONTATTO CON OLI DISARMANTI - CROLLO DELLE OPERE - ELETTROCUZIONE	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none"> - MANTENERSI FUORI DALLA ZONA DI MANOVRA DELL'AUTOBETONIERA E PRESTARE ATTENZIONE AL CONVOGLIATORE - EVITARE LA PRESENZA DEL PERSONALE NON STRETTAMENTE NECESSARIO - FARE USO DI STIVALI CON PUNTA RINFORZATA, TUTA DA LAVORO, GUANTI, OCCHIALI ANTISCHEGGE - EVITARE IL CONTATTO CON GLI OLI DISARMANTI E TENERE E PORTATA DI MANO LA RELATIVA SCHEDA DI SICUREZZA - FARE USO DI PONTEGGI A NORMA - PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE DEI PUNTELLI SOLO DOPO LA MATURAZIONE - PROTEGGERE I FERRI DI RICHIAMO CON "FUNGHI PLASTICI" O ARRICCIARE LA PARTE TERMINALE - GLI ATTREZZI ELETTRICI DA IMPIEGARE IN PRESENZA DI CLS LIQUIDO DOVRANNO PRESENTARE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO CHE GLI RENDANO IDONEI ALL'AMBIENTE UMIDO DEL CANTIERE. 	
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	MODALITA DI POSIZIONAMENTO E FORNITURA DEL CALCESTRUZZO



FASE DI LAVORO	5.4. MONTAGGIO / SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSIZIONAMENTO DEI MATERIALI - MONTAGGIO SECONDO PROCEDURA	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	MONTAGGIO DEI PONTEGGI EFFETTUATO IN CONFORMITÀ A SPECIFICO PIANO DI MONTAGGIO, CON USO COSTANTE D'IMBRAGATURE DI SICUREZZA DALLA DITTA PREPOSTA. L'AREA DI MANOVRA DOVRÀ ESSERE PROTETTA AL FINE DI AGEVOLARE QUALSIASI AZIONE ATTA A PORTARE A TERMINE IL LAVORO SOPRA INDICATO, GARANTENDO L'INCOLUMITÀ DEI LAVORATORI PREPOSTI A EVITARE INTERFERENZE DALL'ESTERNO. POSIZIONAMENTO DI TELI ANTIPOLVERE DOVE SI RITENESSERO UTILI ED INDISPENSABILI. CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DEL PONTEGGIO: DISTANZA DALLA PARETE CM 20, DISTANZA DAL CORNICIONE \geq CM 50	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	AUTOCARRO – ATTREZZATURA MANUALE – PONTEGGIO – SISTEMI ANTICADUTA	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – IMBRACATURE DI SICUREZZA	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE - ELETTRUCUZIONE - RUMORE - USO DI SOSTANZE CHIMICHE – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO – CADUTA DALL'ALTO – MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI - VIBRAZIONI	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- SI PRESCRIVE DI SOSPENDERE ALTRE LAVORAZIONI DURANTE L'ALLESTIMENTO DELL'IMPALCATURA E DEI PARAPETTI IN MODO DA EVITARE L'INVESTIMENTO DA CADUTE DI ATTREZZATURA. SEGREGARE E SORVEGLIARE GLI SPAZI NELLA PROIEZIONE VERTICALE.
- DURANTE LA LAVORAZIONE, SIA CONTROLLATA LA PRESENZA DI PERSONE NELL'AREA SOTTOSTANTE
- L'IMPRESA INSTALLATRICE DOVRÀ PRODURRE UN PI.M.U.S. INDICANTE LE MODALITÀ DI MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO UNITAMENTE AD UN DISEGNO ESECUTIVO DA REALIZZARE E ALL'INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI PARTICOLARITÀ DI IMPIEGO. NON SI POTRANNO UTILIZZARE ELEMENTI DI PONTEGGIO DI TIPI E/O MARCHE DIVERSE. SE PER MOTIVI COSTRUTTIVI, LA DISTANZA DEL PONTEGGIO DAL FABBRICATO E ECCESSIVA, SI DEVONO PREVEDERE IL POSIZIONAMENTO ANCHE DI PARAPETTI INTERNI.
- LE PARTI DI PONTEGGIO PROSPICENTI LE FINESTRE DELLA CASA DOVRANNO ESSERE PROTETTE CON PARAPETTI E FERMAPIEDI AMBO I LATI



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

PROCEDURE DI ALLESTIMENTO DELLE OPERE PROVVISORIALI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO. ESTREMI DEL LIBRETTO DEL PONTEGGIO. DIMOSTRAZIONE DI REGOLARE MANUTENZIONE DEI PONTEGGI. REDAZIONE DEL PI.M.U.S. COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE. FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO, USO - MANUTENZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO



FASE DI LAVORO	5.5. MURATURE PORTANTI E DIVISORIE	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE	
SOTTO FASI DI LAVORO	FORNITURA MATERIALE AI PIANI DI LAVORO - POSA DI MATTONI CON COLLA SPECIFICA	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	POSA DI MATTONI TIPO "YTONG MONOBLOCCO" CON SPECIFICO COLLANTE DA PRESA. IN PARTICOLARE SI REALIZZA LA MURATURA PORTANTE DEL PIANO TERRA FINO ALLA QUOTA DEL SOLAIO DI COPERTURA; A QUESTO PUNTO SI PREDISPONGONO I RASI PER LA POSA DELLA STESSA. NELLA PRESENTE LAVORAZIONE SARANNO ESEGUITE ANCHE TUTTE LE OPERE ACCESSORIE QUALI FORI DI VENTILAZIONE, POSA DEGLI ISOLANTI SULLE PARETI PERIMETRALI ECC. LE OPERAZIONI ESEGUITE SI SVOLGERANNO CON UTILIZZO DI PONTEGGIO, PONTI SU CAVALLETTI, BETONIERA A BICCHIERE E GRU PER IL SOLLEVAMENTO DEL MATERIALE. SUCCESSIVAMENTE SARANNO REALIZZATI ANCHE I DIVISORI INTERNI.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZI MANUALI – PONTEGGIO METALLICO – TRAPANO MISCELATORE – GRU – ATTEZZI ELETTRICI – SEGA PER TAGLIO LATERIZIO	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – IMBRACATURE DI SICUREZZA – MASCHERINE ANTIPOLVERE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INSALUBRITÀ DELL'ARIA - USO DI SOSTANZE CHIMICHE - DANNI AGLI OCCHI DOVUTI A SCHIZZI – CADUTE PER INCIAMPO – INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE – RUMORE, POLVERI – LOMBALGIE - INTERFERENZA TRA DITTE - MANCATO COORDINAMENTO - ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI MANI E PIEDI – CADUTA DALL'ALTO – CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	3

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

<ul style="list-style-type: none"> - GLI ATTREZZI ELETTRICI DA IMPIEGARE DOVRANNO PRESENTARE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO CHE LI RENDANO IDONEI ALL'AMBIENTE UMIDO DEL CANTIERE. I CAVI DI COLLEGAMENTO DOVRANNO ESSERE PROTETTI CONTRO GLI STRAPPI E LO STRESS MECCANICO. INDIVIDUARE UN RESPONSABILE DELL'USO E DELLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO - I MATERIALI DOVRANNO ESSERE MOVIMENTATI ALL'INTERNO DI CESTONI CHIUSI. EVITARE IL PIÙ POSSIBILE LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI SOPRA LE POSTAZIONI DI LAVORO. - TUTTE LE OPERAZIONI SVOLTE IN QUOTA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN PRESENZA DI PARAPETTI E TRANSENNAMENTI ATTI AD IMPEDIRE CADUTE VERSO IL VUOTO. BOTOLE, SCALE ED APERTURE DOVRANNO ESSERE CHIUSE O PROTETTE DA PARAPETTI ALTI ALMENO 1 METRO. 	
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	IL POS DOVRÀ FORNIRE LE MISURE DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN PRESENZA DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO SIA DI PERSONE CHE DI MATERIALI, ANCHE FUORI DAL CANTIERE. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DI LAVORI IN QUOTA.



FASE DI LAVORO	5.6. POSA DEL SOLAIO DI COPERTURA IN LATEROCEMENTO E PREDALLES	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE - LATTONIERE	
SOTTO FASI DI LAVORO	PREPARAZIONE DELLE OPERAZIONI DI ARMATURA E CASSERATURA - PREDISPOSIZIONE TRAVETTI E PIGNATTE - IMBRACATURE E SOLLEVAMENTO AL PIANO DI POSA - SOLLEVAMENTO E GETTO DEL CLS - COSTIPAMENTO CON VIBRATORI - POSA ISOLAMENTI – POSA LATTONERIE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	ULTIMATE DA PARTE DELL'IMPRESA EDILE LE MURATURE E REALIZZATI I RASI, INNALZATI I PONTEGGI DI PROTEZIONE E PREDISPOSTO EVENTUALI OPERE DI SOSTEGNO, SI PASSA AL POSIZIONAMENTO DEL SOLAIO DI COPERTURA MESSO IN OPERA MEDIANTE APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO, COMPRESO IL GETTO DELLA CAPPÀ IN CLS. LA STRUTTURA SARÀ REALIZZATA MEDIANTE POSA DI TRAVETTI E PIGNATTE E LASTRE DI TIPO PREDALLES; COMPLETAMENTO CON POSA DEGLI ISOLAMENTI TERMICI, DELLE GUAINA IMPERMEABILIZZANTI E DELLA BARRIERA VAPORE. COMPLETAMENTO RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DI LATTONERIE.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZI MANUALI – PONTEGGIO METALLICO – BETONIERA A BICCHIERE – AUTOCARRO – CANNELLO PER GUAINA - GRU	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – IMBRACATURE DI SICUREZZA - MASCHERINE ANTIPOLVERE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE – RUMORE, POLVERI - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - INTERFERENZA TRA DITTE - MANCATO COORDINAMENTO - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI – CADUTA DALL'ALTO – CADUTA MATERIALE DALL'ALTO – INCENDIO O ESPLOSIONE	3

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none"> - NON ESEGUIRE OPERAZIONI NELLA ZONA SOTTOSTANTE L'AREA DELLA COPERTURA. IL MANOVRATORE DELLA GRU DOVRÀ AVERE COMPLETA E PIENA VISIONE DEL PIANO DI SBARCO SULLA COPERTURA. - L'INTERA AREA DEL TETTO DEVE ESSERE PROTETTA DA PONTEGGIO PERIMETRALE. BOTOLE E SCALE DEVONO ESSERE PROTETTI DA PARAPETTI ED APPRESTAMENTI CHE IMPEDISCANO LA CADUTA DI PERSONE ED OGGETTI. LE OPERAZIONI POTRANNO INIZIARE SOLO QUANDO L'INTERO PONTEGGIO SARÀ COMPLETATO. IN MANCANZA DI UNA COMPLETA PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO NON SARÀ CONSENTITA ALCUNA LAVORAZIONE IN QUOTA. - PER NESSUN MOTIVO SI DEVE TRANSITARE IN OMBRA DEL CARICO SOSPESO - DOTARE L'AREA DI LAVORO DI UN ESTINTORE PORTATILE A POLVERE. LA BOMBOLA DI GAS COMPRESSO DOVRÀ ESSERE PORTATA IN COPERTURA PER LO STRETTO TEMPO NECESSARIO ALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE. AL TERMINE DELLA GIORNATA LA BOMBOLA DOVRÀ ESSERE RIPOSTA IN UNO SPAZIO DEFINITO E DELIMITATO. NON ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI RISCALDAMENTO DELLA GUAINA IN VICINANZA DI SOSTANZE INFIAMMABILI. POSIZIONARE SEMPRE LA CARTELLONISTICA CHE INDICA LA PRESENZA DI GAS O MATERIALE INFIAMMABILE O ESPLOSIVO. - LA SQUADRA DI LAVORI IN COPERTURA DEVE ESSERE SEMPRE FORMATA DA ALMENO 2 ADDETTI 	
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	IL POS DOVRÀ FORNIRE LE MISURE DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN PRESENZA DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO SIA DI PERSONE CHE DI MATERIALI, ANCHE FUORI DAL CANTIERE. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DI LAVORI IN QUOTA.



FASE DI LAVORO	5.7. POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI	
IMPRESSE COINVOLTE	ELETRICISTA	
SOTTO FASI DI LAVORO	REALIZZAZIONE STRUTTURA - POSA PANNELLI - POSA CANALIZZAZIONI - CABLAGGIO COMPONENTI E COLLAUDO FINALE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	POSIZIONAMENTO STRUTTURA (IN HDPE OD IN ALLUMINIO) E FISSAGGIO DELLA STESSA MEDIANTE APPOSITO MATERIALE ATTO A RESISTERE AD EVENTUALI CARICHI DOVUTI AL VENTO, SULLA COPERTURA. FISSAGGIO DELL'INTELAIATURA IN ALLUMINIO ALLA STRUTTURA PER IL SUCCESSIVO ASSEMBLAGGIO DEI MODULI, ALLOGGIAMENTO DELLA STRUTTURA DEI MODULI SULL'APPOSITA INTELAIATURA IN ALLUMINIO PRECEDENTEMENTE INSTALLATA. POSIZIONAMENTO COSÌ COME DEFINITO ALL'INTERNO DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI QUADRI, INVERTER E CANALIZZAZIONI ELETTRICHE NECESSARIE STESURA DEI CAVI (POTENZA E DI RETE) ALL'INTERNO DELLE PREDISPOSTE CANALIZZAZIONI E CABLAGGIO DEI SINGOLI COMPONENTI E MODULI DELL'IMPIANTO FV. GESTIONE DELLE FASI DI PROVA DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO, DI SEGNALE E TRASMISSIONE DATI. AVVIAMENTO E COLLAUDO IMPIANTO FUNZIONANTE SECONDO LE PERFORMANCE DICHIARATE.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZI MANUALI ED ELETTRICI – PONTEGGIO – GRU	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO O DURANTE LA MOVIMENTAZIONE - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO – ELETTRUCUZIONE – INALAZIONE POLVERI – CADUTA DALL'ALTO – CONTATTI ACCIDENTALI	3

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA		
<ul style="list-style-type: none"> - ASSENZA DI PERSONALE SOTTO I CARICHI SOSPESI. SEGREGARE A TERRA LA ZONA DI POSSIBILE CADUTA MATERIALE E VIETARVI L'ACCESSO. - VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI CAVI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA, PREDISPORRE LE LINEE IN MODO DA NON POTER ESSERE DANNEGGIATI MECCANICAMENTE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI, UTILIZZARE PROLUNGHE A NORMA E COLLEGARLI CORRETTAMENTE AL QUADRO DI CANTIERE PROTETTO DA INTERRUPTORE MAGNETOTERMICO. - DURANTE L'USO DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, AVVERTIRE LE PERSONE SOTTOSTANTI ED ADIACENTI ALLA TRAIETTORIA DELL'APPARECCHIO E DEL CARICO MEDIANTE APPOSITO SEGNALE ACUSTICO. USARE L'APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO IN MODO REGOLAMENTARE. - LA SQUADRA DI LAVORI SULLA COPERTURA DEVE ESSERE SEMPRE FORMATA DA ALMENO 2 ADDETTI 		
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	LA DITTA ESECUTRICE DOVRÀ VERIFICARE LA SOLIDITÀ ED ADEGUATEZZA DEL PIANO DI CALPESTIO IN COPERTURA E CHE QUESTA SI IDONEA A SOPPORTARE I PESI DI ESERCIZIO DICHIARATI DEGLI IMPIANTI DA INSTALLARE.	



FASE DI LAVORO	5.8. ASSISTENZE MURARIE – PREDISPOSIZIONE PER IMPIANTI E MASSETTI	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE - IMPIANTISTI	
SOTTO FASI DI LAVORO	TRACCIAMENTO DEL PERCORSO DEI CAVIDOTTI E/O DELLE TUBAZIONI - SCANALATURA DEI MURI - POSA CASSE MORTE - PREPARAZIONE E STESURA IMPASTO MANUALMENTE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	SI INIZIA CON L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA MURARIA CHE PREVEDE L'ESECUZIONE DI SCANALATURE PER IL PASSAGGIO DI TUBAZIONI, TALI OPERAZIONI SONO ESEGUITE CON ATTREZZI MANUALI O ANCHE CON MARTELLO DEMOLITORE CON O SENZA AUSILIO DI PONTE DI SERVIZIO. SI PREVEDE ANCHE LA PREPARAZIONE DELLA MALTA, L'INCASSO DI CASSETTE, STAFFE E LA POSA DI CASSE MORTE SU PORTE E FINESTRE SUCCESSIVA PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO COMPOSTO DI SABBIA E CEMENTO BATTUTO E SPIANATO PER POSA IN OPERA DEL PAVIMENTO CON MALTA DI ALLETTAMENTO.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZATURA MANUALE – MARTELLI DEMOLITORI – SCAPPELLI PNEUMATICI ED ELETTRICI E MANUALI	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA O STIVALI – GUANTI – OTOPROTETTORI – MASCHERINE ANTIPOLVERE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INALAZIONE DI POLVERE E/O SOSTANZE NOCIVE - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - INVESTIMENTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI - INTERFERENZA TRA DITTE	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none"> - L'IMPRESA EDILE, L'ELETTRICISTA E L'IDRAULICO DEVONO CONCORDARE I PERCORSI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO ALLO SCOPO DI VERIFICARE SE ESISTONO EVENTUALI INTERFERENZE PERICOLOSE. SIA POSTO IN ESSERE, DA PARTE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, ADEGUATO CONTROLLO E SORVEGLIANZA SULLE PROPRIE MAESTRANZE E SUB APPALTI. IN PRESENZA DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NECESSITA UTILIZZARE I DPI ANTICADUTA COLLEGATI A SISTEMI DI TRATTENUTA ANCHE MOBILI. - INUMIDIRE FREQUENTEMENTE LE PARETI E LE MACERIE - OPERARE IN POSTAZIONI ELEVATE PROCEDENDO DALL'ALTO VERSO IL BASSO. NON CONSENTIRE IL TRANSITO O LA SOSTA NEI PUNTI SOTTOSTANTI - ADIBIRE UNA SOLA PERSONA PER AMBIENTE. VERIFICARE PERIODICAMENTE LA FUNZIONALITÀ DELLE ATTREZZATURE - GLI ATTREZZI ELETTRICI DA IMPIEGARE DOVRANNO PRESENTARE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO CHE LI RENDANO IDONEI ALL'AMBIENTE UMIDO DEL CANTIERE. - EVITARE PER QUANTO POSSIBILE LA MANIPOLAZIONE DI LEGANTI IN POLVERE IN PRESENZA DI VENTO FORTE. - I CAVI DI COLLEGAMENTO DOVRANNO ESSERE PROTETTI CONTRO GLI STRAPPI E LO STRESS MECCANICO. INDIVIDUARE UN RESPONSABILE DELL'USO E DELLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO 	
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	INDICAZIONI E METODOLOGIE SULLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE DI LAVORO	5.9. IMPIANTO IDROTERMOSANITARIO	
IMPRESE COINVOLTE	IDRAULICO	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO TUBATURE DI SCARICO - POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO CONDOTTE - POSA ELEMENTI RISCALDANTI – POSA SANITARI E RUBINETTERIE – ALLACCIAMENTI FINALI	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPIANTO IDRICO COMPLETO DI TUBAZIONI IN MULTISTRATO TIPO GEBERIT, DI DIAMETRO ADEGUATO E OPPORTUNAMENTE COIBENTATO A SECONDO DELLA VIGENTE NORMATIVA. IL TUTTO PREDISPOSTO PER L'ACQUA CALDA E FREDDA PER GLI APPARECCHI SANITARI. RETE DI SCARICO IN TUBAZIONI DEL TIPO GEBERIT ALLACCIATA ALLA RETE FOGNARIA PRINCIPALE. POSA DEGLI APPARECCHI SANITARI E RELATIVE RUBINETTERIE. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIPENDENTE, CON TUBAZIONI IN RAME RIVESTITE DI SEZIONE ADEGUATA AL CALCOLO TERMOTECNICO, CON RADIATORI, CALDAIA E QUANT'ALTRO NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO IDROTERMOSANITARIO	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZI MANUALI ED ELETTRICI DA IDRAULICO - PIEGATUBI - PIASTRA RISCALDANTE - FILETTATRICE - COMPRESSORE ELETTRICO	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO O DURANTE LA MOVIMENTAZIONE - INALAZIONE DI POLVERE E/O SOSTANZE NOCIVE - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - IPOACUSIA DA RUMORE - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI MANI E PIEDI - INTERFERENZA TRA DITTE – ELETTROCUZIONE	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none">- NON OPERARE IN PROSSIMITÀ DELLE LAVORAZIONI DI SCANALATURA E REALIZZAZIONE TRACCE- NELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DEL FABBRICATO, IN PROSSIMITÀ DI PORTE-FINESTRE O AGGETTI, ACCERTARSI CHE SIANO INSTALLATE LE OPERE PROVVISORIE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO- LE LAVORAZIONI POTRANNO ESSERE ESEGUITE IN CONTEMPORANEA AD ALTRE IMPRESE ESECUTRICI PURCHÈ SIANO SVOLTE IN DIFFERENTI AREE OPERATIVE (ES. SU DIFFERENTI PIANI O SU DIVERSE ZONE).- PER IL TRASPORTO IN QUOTA DI MATERIALI ED ACCESSORI UTILIZZARE MEZZI MECCANICI LIMITANDO GLI SFORZI FISICI.	
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	INDICAZIONI E METODOLOGIE SULLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



FASE DI LAVORO	5.10. IMPIANTO ELETTRICO	
IMPRESE COINVOLTE	ELETTRICISTA	
SOTTO FASI DI LAVORO	FISSAGGIO SCATOLE E CAVIDOTTI - INSERIMENTO CAVI - POSA DEI FRUTTI - VERIFICA FUNZIONALITÀ E MESSA IN SERVIZIO	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPIANTO ELETTRICO COMPLETO SOTTOTRACCIA A NORMA, COSTITUITO DA TUBAZIONI IN PVC E CONDUTTORI IN RAME, DI ADEGUATA SEZIONE. DA PRIMA SI ESEGUIRANNO TUTTE LE TRACCE, COME DA SCHEMA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARSI, POSA DELLE SCATOLE AD INCASSO, PASSAGGIO DEI FILI UNIPOLARI ALL'INTERNO DELLE CANALINE; ISTALLAZIONE INTERRUTTORI, QUADRI ELETTRICI E GIUNZIONE DELLE SCATOLE DI DERIVAZIONE. ULTIMAZIONE IMPIANTO E RIFINITURE.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	SCALE AD APPOGGIO E A LIBRO – ATTREZZATURA MANUALE – STRUMENTI DI VERIFICA	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO – CADUTA DA SCALE PORTATILI - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - INVESTIMENTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI - INTERFERENZA TRA DITTE - ELETTROCUZIONE	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- NON OPERARE IN PROSSIMITÀ DELLE LAVORAZIONI DI SCANALATURA E REALIZZAZIONE TRACCE
- NELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DEL FABBRICATO, IN PROSSIMITÀ DI PORTE-FINESTRE O AGGETTI, ACCERTARSI CHE SIANO INSTALLATE LE OPERE PROVVISORIE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO.
- GLI ATTREZZI ELETTRICI DA IMPIEGARE DOVRANNO PRESENTARE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO CHE GLI RENDANO IDONEI ALL'AMBIENTE UMIDO DEL CANTIERE. I CAVI DI COLLEGAMENTO DOVRANNO ESSERE PROTETTI CONTRO GLI STRAPPI, E LO STRESS MECCANICO.
- NON INTRALCIARE E/O INTERFERIRE CON ALTRE LAVORAZIONI PRESENTI



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI CHE IMPIEGANO SCALE PORTATILI. IL POS DOVRÀ CONTENERE LE MISURE PER CONTENERE E/O ELIMINARE I RISCHI INDIVIDUATI.



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE DI LAVORO	5.11. INTONACI INTERNI ED ESTERNI	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE	
SOTTO FASI DI LAVORO	PREPARAZIONE PARETI - FISSAGGIO PARASPIGOLI - POSA RETI DI AGGRAPPAGGIO - STESA INTONACO SU SUPERFICIE ORIZZONTALE E VERTICALE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	PREDISPOSTI I PONTI DI SERVIZIO VIENE CONFEZIONATA LA MALTA CON LA BETONIERA A BICCHIERE, SUCCESSIVAMENTE VIENE SOLLEVATA AL PIANO DI LAVORO E DOPO AVER PREPARATO I TESTIMONI VIENE APPLICATA A MANO O CON INTONACATRICE E POI RASATA CON STAGGIA E FRATAZZATA. ESTERNAMENTE SARÀ APPLICATO L'INTONACO GREZZO, INTERNAMENTE DI CALCE DOLCE O GRASSELLO.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	PONTI SU CAVALLETTI – INTONACATRICE - ATTREZZATURA MANUALE - PONTEGGIO	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – MASCHERINE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INALAZIONE DI POLVERE E/O SOSTANZE NOCIVE - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - IPOACUSIA DA RUMORE - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - DANNI AGLI OCCHI DOVUTI ALLA MALTA - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI - INTERFERENZA TRA DITTE	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA		
<ul style="list-style-type: none">- ATTUARE LE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI SUBAPPALTI IN CASO DI AFFIDAMENTO DA PARTE DELL'IMPRESA EDILE, DELLA LAVORAZIONE A DITTA DI INTONACATORI SPECIALIZZATA.- I PANNELLI PER CASSERATURE NON SI POSSONO USARE COME PIANI DI CALPESTIO SUI PONTI SU CAVALLETTI.- LE IMPRESE AFFIDATARIE DEVONO ATTUARE I CRITERI PER E LE AZIONI DI COORDINAMENTO PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA; IN CASO DI SOVRAPPOSIZIONI SI DEVONO CONCORDARE I PERCORSI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO ALLO SCOPO DI VERIFICARE SE ESISTONO EVENTUALI INTERFERENZE PERICOLOSE.- VERIFICARE LA PRESENZA DEL P.I.M.U.S. E CHE GLI ADDETTI NON MODIFICHINO O MANOMETTANO IL PONTEGGIO.- DURANTE QUESTA LAVORAZIONE POTREBBE RENDERSI NECESSARIO RIMUOVERE QUALCHE PARAPETTO PER CONSENTIRE LA FINITURA VICINO ALLA CASSE MORTE O AGLI SPIGOLI, LA RIMOZIONE DEI PARAPETTI È RIGOROSAMENTE VIETATA NON SOLO DAL PIANO MA ANCHE DALLE NORME DI SICUREZZA, TUTTAVIA SE LA RIMOZIONE È FATTA IN SICUREZZA PUÒ ESSERE CONSENTITA PER IL TEMPO NECESSARIO PER ESEGUIRE LA LAVORAZIONE SPECIFICA.		
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	IL POS DOVRÀ CONTENERE LE MISURE PER CONTENERE E/O ELIMINARE I RISCHI INDIVIDUATI. SCHEDE TECNICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI.	



FASE DI LAVORO	5.12. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	
IMPRESSE COINVOLTE	PIASTRELLISTA	
SOTTO FASI DI LAVORO	PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO - STENDIMENTO COLLA VINILICA - SAGOMATURA E POSA DELLE PIASTRELLE - STUCCATURA DELLE FUGHE E LAVAGGIO DI RIFINITURA	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	DOPO AVER POSIZIONATO IL MATERIALE SUL PIANO DI LAVORO SI INQUADRA LA DISPOSIZIONE, SI DETERMINANO I LIVELLI E LE EVENTUALI PENDENZE, SI PASSA A DISPORRE LA PAVIMENTAZIONE SEGUENDO LE TECNICHE SPECIFICHE SECONDO LA PARTICOLARE TIPOLOGIA (GRES PORCELLANATO, E/O LEGNO E/O TERRAZZO ALLA VENEZIANA).	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	TAGLIAPIASTRELLE – FLESSIBILE – UTENSILI MANUALI	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – MASCHERINE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CADUTA DI MATERIALI DALL’ALTO O DURANTE LA MOVIMENTAZIONE - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - DANNI AGLI OCCHI DOVUTI A SCHIZZI - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI DELLE MANI E DEI PIEDI - INTERFERENZA TRA DITTE - ELETTROCUZIONE	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA		
<ul style="list-style-type: none"> - NON UTILIZZARE IL NUOVO IMPIANTO PRIMA DI AVERE VERIFICATO LA CONFORMITÀ E L’AVVENUTA VERIFICA DELL’IMPIANTO DI MESSA A TERRA. - DOTARSI DI UN SOTTOQUADRO AUTONOMO DA COLLEGARE AL QUADRO GENERALE DI CANTIERE. - LE IMPRESE AFFIDATARIE DEVONO ATTUARE I CRITERI PER E LE AZIONI DI COORDINAMENTO PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA; IN CASO DI SOVRAPPOSIZIONI SI DEVONO CONCORDARE I PERCORSI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO ALLO SCOPO DI VERIFICARE SE ESISTONO EVENTUALI INTERFERENZE PERICOLOSE. - TENERE LE FINESTRE APERTE - DELIMITARE GLI SPAZI RISERVATI ALLA LAVORAZIONE NEL CASO SIANO PRESENTI ALTRE DITTE PER I LAVORI DI FINITURA - PREVENTIVA INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE CORRETTE MODALITÀ ERGONOMICHE DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E FORMAZIONE SULLE CORRETTE POSIZIONI DI LAVORO. 		
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.	NEL POS SI DEVE INDICARE L’EVENTUALE UTILIZZO DI MATERIALI O SOSTANZE TOSSICHE O INFIAMMABILI. SCHEDE TECNICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI (COLLE, DETERGENTI, ACIDI ECC.)	



FASE DI LAVORO	5.13. OPERE DA PITTORE	
IMPRESSE COINVOLTE	PITTORE	
SOTTO FASI DI LAVORO	REALIZZAZIONE CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO - STESA DEL COLORE SU SUPERFICI ORIZZONTALI E VERTICALI	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	REALIZZAZIONE OPERE IN CARTONGESSO MEDIANTE POSA DEI TELAI DI SOSTEGNO E SAGOMATURA DEI PANNELLI. POSA E FISSAGGIO PANNELLI, STUCCATURE E RIFINITURE A VISTA. UNA VOLTA PREDISPOSTO I PIANI DI LAVORO, SI PREPARA LA SUPERFICIE DELLE PARETI E DEI SOFFITTI DA TINTEGGIARE STUCCANDO LE FESSURAZIONI, SI APPLICA UNA PRIMA MANO DI AGGRAPPANTE E SUCCESSIVAMENTE SI APPLICA LA TINTA A PENNELLO E/O A RULLO.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	TRABATTELLI - SCALE PORTATILI – PONTEGGIO – AVVITATORI - ATTREZZATURA MANUALE DA PITTORE	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – MASCHERINE	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INSALUBRITÀ DELL'ARIA - INCENDIO O ESPLOSIONE - RUMORE - USO DI SOSTANZE CHIMICHE – PROIEZIONE SCHEGGE - DANNI AGLI OCCHI DOVUTI A SCHIZZI – CADUTE PER INCIAMPO O SCIVOLAMENTO – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI – CADUTA DALL'ALTO	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- NELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DEL FABBRICATO, IN PRESENZA PROSSIMITÀ DI PORTE-FINESTRE O AGGETTI, ACCERTARSI CHE SIANO INSTALLATE LE OPERE PROVVISORIE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO
- IL CARICO DOVRÀ ESSERE PORTATO SU IDONEI PIANI DI SBARCO DEL MATERIALE. LAVORAZIONI AL PIANO MEDIANTE IMPIEGO DI TRABATTELLO, PONTI SU CAVALLETTI O SCALE A NORMA (SALDAMENTE ASSICURATE CONTRO LO SCIVOLAMENTO).
- TENERE LE FINESTRE APERTE DURANTE I LAVORI
- DELIMITARE GLI SPAZI RISERVATI ALLA LAVORAZIONE NEL CASO SIANO PRESENTI ALTRE DITTE PER I LAVORI DI FINITURA
- NON UTILIZZARE IL NUOVO IMPIANTO PRIMA DI AVERE VERIFICATO LA CONFORMITÀ E L'AVVENUTA VERIFICA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA.
- VERIFICARE CHE IL PONTEGGIO SIA INSTALLATO A NORMA PRIMA DELL'UTILIZZO
- DOTARSI DI UN SOTTOQUADRO AUTONOMO DA COLLEGARE AL QUADRO GENERALE DI CANTIERE.



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

IL POS DOVRÀ RIPORTARE LE MISURE PER CONTENERE E/O ELIMINARE I RISCHI INDIVIDUATI, INDICANDO LA MODALITÀ OPERATIVA ED IL COORDINAMENTO DELLE SQUADRE DI LAVORO.
REDAZIONE DEL PIMUS PER UTILIZZO DEL PONTEGGIO ESTERNO



FASE DI LAVORO	5.14. INSTALLAZIONE DEI SERRAMENTI	
IMPRESSE COINVOLTE	SERRAMENTISTA	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSA E FISSAGGIO DEGLI ELEMENTI – TRASPARENTI - MESSA IN OPERA DI PORTE E FINESTRE - SIGILLATURE E MONTAGGI	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	MONTAGGIO PORTE E FINESTRE IN PVC CON VETROCAMERA CERTIFICATA SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE DAL PROGETTO, SU FALSE CASSE PRECEDENTEMENTE INSTALLATE.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	TRABATTELLI - SCALE PORTATILI – ATTREZZATURA MANUALE - AVVITATORI	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – MASCHERINE - OTOPROTETTORI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	LESIONI DURANTE L'INSTALLAZIONE DEI TELAI - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - INTERFERENZA TRA DITTE - MANCATO COORDINAMENTO – CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI MANI E DEI PIEDI – ELETTROCUZIONE – CADUTA DALL'ALTO – CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- NON SOSTARE, TRANSITARE OD ESEGUIRE LAVORAZIONI SOTTO LA VERTICALE DELLE LAVORAZIONI IN ALTEZZA. PER IL TRASPORTO DEI SERRAMENTI IN ALTEZZA UTILIZZARE IL PIÙ POSSIBILE MEZZI MECCANICI LIMITANDO GLI SFORZI FISICI.
- DOTARSI DI UN SOTTOQUADRO AUTONOMO DA COLLEGARE AL QUADRO GENERALE DI CANTIERE
- REALIZZARE LE OPERAZIONI IN SETTORI SEPARATI



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

INDICAZIONE PROCEDURA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI PER I SERRAMENTI PIÙ PESANTI



FASE DI LAVORO	5.15. FOGNATURE ED OPERE ESTERNE	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE	
SOTTO FASI DI LAVORO	POSA TUBATURE E POZZETTI – RINTERRI - COSTIPAZIONE TERRENO - GETTO MARCIAPIEDI	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	MOVIMENTAZIONE E POSA IN OPERA DI VASCHE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE, POZZETTI IN C.A. PREFABBRICATI, COMPRESI I COLLEGAMENTI CON LE TUBAZIONI DI VARIO DIAMETRO IN SCAVI GIÀ PREDISPOSTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI DIVERSA NATURA. REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI E CORSIE PEDONALI E CARRABILI.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	AUTOCARRO – ATTREZZI MANUALI – MINI ESCAVATORE – UTENSILI ELETTRICI	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI – MASCHERINE - OTOPROTETTORI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	CONTATTO CON IL MEZZO E CON IL CARICO - URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI - FRANAMENTO DELLA PARETE DELLO SCAVO - CADUTA DI MATERIALI NELLO SCAVO - CONTATTO CON I LEGANTI CEMENTIZI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.	2

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- EVITARE LA VICINANZA DI LAVORATORI NEL RAGGIO D'AZIONE DELLE MACCHINE OPERATRICI E DISPORRE I SEGNALI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA DURANTE L'ALLACCIAMENTO.
- MANTENERE LE MACCHINE OPERATRICI A FRANCO DI SICUREZZA DAL BORDO SCAVO.
- FARE USO DEI NECESSARI DPI, COMPRESI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ.
- I VEICOLI DOVRANNO PROCEDERE A PASSO D'UOMO. NELL'ESEGUIRE LE MANOVRE I CONDUCENTI DOVRANNO ATTIVARE GLI AVVISATORI ACUSTICI E QUELLI OTTICI.



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

MODALITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA POSSIBILE PRESENZA DI CONDOTTE SOTTERRANEE DI GAS, ENERGIA ELETTRICA ECC.



FASE DI LAVORO	5.16. DISALLESTIMENTI	
IMPRESA COINVOLTE	IMPRESA EDILE	
SOTTO FASI DI LAVORO	RIMOZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE	
DESCRIZIONE DEI LAVORI	TERMINATI GLI INTERVENTI, IL CANTIERE VIENE SMOBILIZZATO E LE ATTREZZATURE VENGONO CARICATE NEL CAMION E TRASPORTATE NEL MAGAZZINO/DEPOSITO DELL'IMPRESA. I MATERIALI DI RISULTA VENGONO TRASPORTATI IN APPOSITA DISCARICA MEDIANTE AUTOCARRO. LA RECINZIONE DI CANTIERE VIENE RIMOSSA E RIPRISTINATE LE CONDIZIONI DI PULIZIA E ORDINE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEI LOCALI DELL'EDIFICIO.	
MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE	ATTREZZI MANUALI – AUTOCARRO	
D.P.I.	CASCO - SCARPE DI SICUREZZA – GUANTI	
ANALISI E STIMA DEI RISCHI	INTERFERENZA CON LA PUBBLICA VIABILITÀ DURANTE LE FASI DI DISALLESTIMENTO - ACCESSO DI PERSONALE NON AUTORIZZATO - MANCATO COORDINAMENTO - LOMBALGIE DOVUTE AGLI SFORZI - CONTUSIONI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI MANI E DEI PIEDI – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	

AZIONI DI COORDINAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

- I VEICOLI ALL'INTERNO DEL CANTIERE DOVRANNO PROCEDERE A PASSO D'UOMO NELL'ESEGUIRE LE MANOVRE I CONDUCENTI DOVRANNO ATTIVARE GLI AVVISATORI ACUSTICI E QUELLI OTTICI. COORDINAMENTO TRA MANOVRATORI DEI MEZZI E PERSONALE A TERRA. AUTOMEZZI TRANSITANTI A PASSO D'UOMO.
- DURANTE IL CARICO DELL'ATTREZZATURA NON SARÀ CONSENTITO IL TRANSITO O LA SOSTA DI PERSONE NEL RAGGIO D'AZIONE DEL BRACCIO SOLLEVATORE
- SPEGNERE I MOTORI DEI MEZZI DI CANTIERE QUANDO NON SONO UTILIZZATI.
- CONTROLLO MANOVRE USCITA MEZZI COADIUVATE DA MOVIERI



PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA INDICARE NEL P.O.S.

INDICARE LA ZONA DI STAZIONAMENTO DEI MEZZI UTILIZZATI PER IL CARICO DEI MATERIALI.



6. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Paragrafo 2.1.2 lett. e) lett. i), 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 - All. XV D.Lgs 81/08

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

6.1. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(Il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: **1105**

ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE PSC

Le lavorazioni sono da intendersi comprensive di tutte le operazioni accessorie, tipo installazione eventuali macchine utensili, carico scarico materiali, ed opere provvisoriale, ecc.

N.B. - SI PRECISA CHE L'INDICAZIONE DEI GIORNI LAVORATIVI E' PURAMENTE SCHEMATICA E NON TEMPORALE PERTANTO DUE GIORNI LAVORATIVI CONSECUTIVI POSSONO ESSERE TEMPORALMENTE ANCHE DIVISI.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)

NO

SI



N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	SFASAMENTO SPAZIALE	SFASAMENTO TEMPORALE	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	SCAVI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO DEL CSE COORDINAMENTO FRA DITTE
2	FONDAZIONI / SCARICHI / FERRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO DEL CSE COORDINAMENTO FRA DITTE OPERARE IN SETTORI SEPARATI
3	COPERTURA / LATTONERIE / FOTOVOLTAICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO DEL CSE COORDINAMENTO FRA DITTE OPERARE IN SETTORI SEPARATI
4	IMPIANTISTI ELETTRICO ED IDRAULICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO DEL CSE COORDINAMENTO FRA DITTE
5	ADDETTI ALLE FINITURE - EDILI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO DEL CSE COORDINAMENTO FRA DITTE



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

N	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE		SOGGETTO ATTUATORE		NOTE
T U T T E	COORDINAMENTO TRA LE DITTE DIVISIONE SPAZIALE E TEMPORALE COORDINAMENTO CON IL CSE	DPI di I, II e III categoria	X	IMPRESA EDILE LATTONIERE IDRAULICO ELETTRICISTA PITTORE SERRAMENTISTA PAVIMENTISTA		
		Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle	X			
		Ponteggio	X			
		Trabattelli, ponti su cavalletti scale a mano	X			
		Reti di protezione delle impalcature				
		Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto	X	Direttore di cantiere		
		Attacchi per funi di trattenuta		Capocantiere	X	
		Tettoie di protezione		Assistente		
		Segnaletica di sicurezza, Casette di medicazione, Estintori		X	Capo squadra	



7. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

Paragrafo 2.1.3 - All. XV D.Lgs 81/08

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

N	LAVORAZIONE	PROCEDURA	SOgGETTO DESTINATARIO

8. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI. ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Apprestamento / Struttura / Impianto	Misura di coordinamento	Figura incaricata
SERVIZI IGIENICI	OGNI IMPRESA HA L'OBBLIGO DI MANTENERE PULITO IL WC E LE STRUTTURE LOGISTICHE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI DI CANTIERE	DATORE DI LAVORO IMPRESA AFFIDATARIA
IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA	PRIMA DELL'USO DELL'IMPIANTO PRENDERE VISIONE DELLA CONFORMITÀ E DELLA VERIFICA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA. OGNI IMPRESA DEVE EVIDENZIARE IL PROPRIO PUNTO DI ATTACCO – PRESE E CAVI DEVONO ESSERE COMPATIBILI CON L'AMBIENTE DI CANTIERE.	RESPONSABILE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO
OPERE PROVVISORIALI	L'USO DELLE OPERE PROVVISORIALI PER I LAVORI IN COPERTURA SARÀ CONSENTITO SOLO DOPO IL COMPLETAMENTO DI TUTTI GLI ELEMENTI. E' VIETATO MANOMETTERE OGNI OPERA PROVVISORIALE PRESENTE IN CANTIERE.	RESPONSABILE REALIZZAZIONE OPERE PROVVISORIALI

Data di aggiornamento:	il C.S.E. <i>geom. Moreno Rosin</i>
---------------------------------	--



9. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Paragrafo 2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) All. XV D.Lgs 81/08

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lav. autonomi
- Altro (descrivere)

10.DISPOSIZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Paragrafo 2.2.2 lett. f) All. XV D.Lgs 81/08

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché il Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano.

Evidenza della consultazione <i>Firma apposta per presa visione sul PSC e sul POS dell'Impresa di appartenenza.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riunione di coordinamento tra RLS <i>Dichiarazione congiunta di tutti gli RLS nella quale dichiarano di essersi riuniti, aver visionato i reciproci POS, aver verificato la congruità delle procedure di sicurezza che vi sono riportate e la compatibilità con quello della propria Impresa ecc.</i>	<input type="checkbox"/>
Riunione di coordinamento tra RLS e CSE <i>Per le ridotte dimensioni del cantiere e delle interferenze – dopo aver preso visione dell'evidenza della consultazione e della dichiarazione congiunta tra RLS – il CSE non ha ritenuto necessario procedere anche alla riunione di coordinamento con tutti gli RLS</i>	<input type="checkbox"/>
Altro (descrivere)	<input type="checkbox"/>

11.ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Paragrafo 2.1.2 lett. h) All. XV D.Lgs 81/08

Pronto soccorso:

- A cura del Committente
- Gestione separata tra le imprese
- Gestione comune tra le imprese



In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Lavoratori incaricati:	
Imprese a cui fanno capo:	

L'addetto al primo soccorso avrà il compito di prestare aiuto ad un eventuale infortunato attendendo l'arrivo dei soccorsi. Proprio per questo colui il quale viene scelto dal datore di lavoro deve seguire uno specifico corso di formazione per addetto al primo soccorso con lo scopo di fornire nozioni di base necessarie per svolgere il proprio ruolo con estrema consapevolezza e sicurezza.

Il percorso formativo prevede che vi siano corsi di aggiornamento. E' di fatto vietato somministrare farmaci all'infortunato.



Emergenza ed evacuazione:	
<input type="checkbox"/> A cura del Committente	
<input checked="" type="checkbox"/> Gestione separata tra le imprese	
<input type="checkbox"/> Gestione comune tra le imprese	
In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:	
Lavoratori incaricati:	
Imprese a cui fanno capo:	

<i>Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)</i>	
Procedura 1: FOLGORAZIONE	Se una persona viene investita da una corrente elettrica, la prima cosa da fare è allontanarla dalla sorgente di elettricità. Il mezzo più sicuro per farlo è togliere la corrente dal circuito; se questo non è possibile, bisogna staccare l'infortunato dal cavo elettrico, ricordando però che il corpo umano è un ottimo conduttore di elettricità e che, toccando l'infortunato a mani nude si ottiene soltanto di essere investiti dalla corrente elettrica. Per staccare l'infortunato dalla sorgente di elettricità è quindi assolutamente indispensabile proteggersi le mani con guanti di gomma o uno spesso strato di stoffa, oppure usare un bastone o una sedia di legno. Una volta allontanato il paziente dalla corrente elettrica è indispensabile controllare se respira e se il suo cuore batte ancora: in caso contrario, bisogna iniziare immediatamente le manovre di rianimazione: massaggio cardiaco esterno e respirazione bocca a bocca. Le manovre di rianimazione devono essere proseguite a lungo, anche se l'infortunato non mostra, nei primi minuti, segni di ripresa. In ogni caso anche se il paziente riprende conoscenza ed è apparentemente in buone condizioni di salute, è necessario chiamare subito un medico o accompagnare l'infortunato al pronto soccorso.
Procedura 2: SOSPENSIONE INERTE	La ditta che esegue il montaggio del ponteggio dovrà elaborare nel proprio POS/PIMUS la procedura adeguata in riferimento ai mezzi in possesso.

NUMERI DI TELEFONO DEI SERVIZI DI EMERGENZA		
Pronto soccorso più vicino: OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD		☎ 118
Vigili del Fuoco: ESTE		☎ 115
Carabinieri: STAZIONE DI PONSO		☎ 112
Coordinatore per la sicurezza: GEOM. MORENO ROSIN		☎ 349.6103260
Spisal: ULSS 6 EUGANEA – CONSELVE		☎ 049.9598730
ENEL: SERVIZIO GUASTI		☎ 803.500
GAS: SERVIZIO GUASTI		☎ 800.900.777



12.STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Paragrafo 4.1 - All. XV D.Lgs 81/08

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs, n.81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

La stima dei costi riportata nella pagina successiva quantifica l'importo necessario alla realizzazione degli apprestamenti, al rispetto delle procedure ed alla messa in atto dell'attività di formazione ed informazione che le imprese esecutrici si impegnano ad attuare per garantire la sicurezza e l'igiene del luogo di lavoro.

Tale importo dovrà essere scorporato dall'ammontare dei lavori indicato nel capitolato d'appalto quale base d'asta e non potrà in nessun caso essere soggetto a ribasso.

Eventuali maggiori costi imputabili alla sicurezza, perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate, non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla committenza. Per la stima dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nel punto 4 All. XV del D.Lgs. 81/08.

Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne le opere provvisoriale è stato considerato addebitabile l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti a requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

La stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura.

I prezzi unitari delle singole voci fanno riferimento al "prezzario Regionale dei Lavori Pubblici", aggiornato per l'anno 2022 e Prezzario DEI aggiornato a ottobre 2021.

Si riporta di seguito, inoltre, l'elenco dei prezzi unitari (Rif. DEI 10.2021), utili ai fini dell'adeguamento del Piano della Sicurezza e Coordinamento (PSC), secondo i contenuti del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID19 nei cantieri, adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14/03/2020 e smi. Alcune indicazioni del Protocollo rientrano nelle esclusive competenze dei datori di lavoro delle Imprese e non sono attribuibili alle competenze del coordinamento per la sicurezza e quindi ai contenuti del PSC. Tutti i prezzi, anche se non direttamente esplicitato, includono i costi di smaltimento dei materiali d'uso e DPI quale rifiuto indifferenziato ordinario, fatta eccezione per gli specifici casi di riscontrata positività COVID19 per i quali lo smaltimento dovrà seguire le procedure dell'Autorità sanitaria competente. Salvo aggiornamenti, il presente elenco prezzi è valido fino alla scadenza dello stato di emergenza o comunque fino a quando dovranno essere mantenute le misure di sicurezza attuative del citato "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri"; dopo tale data sarà soggetto a revisione delle voci e dei prezzi. I costi non sono soggetti a ribasso d'asta e risultano così suddivisi:

I costi della sicurezza sono quelli compresi nell'elenco di cui al punto 4.1 All. XV del decreto legislativo n. 81/08, sono valutati complessivamente in € 11.607,32 + € 100,00 (costi covid-19) e non sono soggetti a ribasso d'asta.



STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA					
DESCRIZIONE		U.M.	Q.TA'	PR. UNIT.	IMPORTO
A) APPRESTAMENTI PREVISTO NEL PSC:					
Z.01.12.a Regione Veneto	Fornitura e montaggio di box di cantiere ad uso spogliatoio 2,4 x 6,4 x 2,4. Costo primo mese.	n.	1	498,28	498,28
Z.01.12.b Regione Veneto	Come voce precedente per ogni mese dopo il primo	cad./m.	11	127,52	1.402,72
SR5016	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile.	cad./m.	12	132,26	1.587,12
Z.01.85.a Regione Veneto	Protezione contro la caduta dall'alto: ponteggi perimetrali in telai prefabbricati	mq	350	9,87	3.454,50
Z.01.03.a Regione Veneto	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m ²	ml.	100	13,87	1.387,00
Z.01.03.c Regione Veneto	Fornitura e montaggio di recinzione con pannelli ad alta visibilità; nolo con moduli di altezza pari a m 2,00	ml.	100	0,65	65,00
SR5011b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura, non inclusa nel prezzo, compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio, smontaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: con lamiere in acciaio zincate e grecate da 8/10 mm	mq	15	18,44	276,60
A 15030. b	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m	cad./m.	3	120,10	360,30
B) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI EVENTUALMENTE PREVISTI PER LAVORI INTERFERENTI:					
Prezzo locale	DPI alta visibilità classe 2, bande retroriflettenti – UNI EN ISO 20471	n.	4	25,77	103,10
C) IMPIANTI:					
Z.01.49.00 Regione Veneto	Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare e apparecchi portatili - con I _{dn} =0,3A (R _t <83hom), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 1 picchetto in acciaio zincato da 1,5 metri.	cad.	corpo	234,18	234,18
D) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA					
Z.01.27.b Regione Veneto	Cartelli di obbligo della sicurezza sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m	cad.	5	4,93	24,65



Committente: COMUNE DI CARCERI
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Z.01.25.b <i>Regione Veneto</i>	Cartelli di divieto per la sicurezza – sfondo bianco 270 x270 mm visibilità 10 m	cad.	5	5,47	27,35
Z.01.26.b <i>Regione Veneto</i>	Cartelli di pericolo per la sicurezza – sfondo giallo triangolare con lato 350 mm visibilità 10 m	cad.	5	5,34	26,70
Z.01.27.b <i>Regione Veneto</i>	Estintore portatile a polvere omologato corredato di cartello di segnalazione kg 9	cad./m.	12	3,61	43,32
B.99.147 <i>Regione Veneto</i>	Cassetta di pronto soccorso (DM 388/2003 all.1) contenuto in armadietto metallico verniciato, 3 piani, 2 ripiani interni, serratura con chiave. Dim. 460x300x140	n.	1	181,09	181,09
E) PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA					0,00
Z.01.03.a <i>Regione Veneto</i>	Operaio qualificato da 0 a 1000 m slm (Moviere per manovre mezzi in entrata e uscita dal cantiere)	ora	9	28,39	255,51
Z.03.03.a <i>Regione Veneto</i>	Attuazione delle procedure di controllo, anche giornaliero, previste dal piano d'emergenza o, in assenza di piano, dalle norme in materia di prevenzione incendi e salvataggio.	ora	20	19,63	392,60
E) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA					0,00
Z.03.01.00 <i>Regione Veneto</i>	Incontro iniziale e periodico del coordinatore con il responsabile di cantiere per esame piano di sicurezza e sua attuazione - sopralluoghi	ora	15	25,82	387,30
<i>Prezzo locale</i>	Relazione di calcolo del ponteggio ed aggiornamento grafico del Pimus redatto da tecnico abilitato	corpo	1	900,00	900,00
TOTALE					11.607,32
G) COSTI DELLA SICUREZZA ANTICOVID					
<i>Prezzo locale</i>	Costi ipotizzati: gel lavamani in soluzione idroalcolica, sapone, prodotto disinfettante, rotolo di carta asciugamano, mascherine di tipo chirurgico per lavorazioni in interferenza, cartellonistica. L'importo potrà essere ridefinito e riconosciuto sulla base dei costi realmente sostenuti. Si ritiene che tale stima possa comunque ritenersi congrua.	corpo	1	100,00	100,00
TOTALE					100,00



13. ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- Vista la ridotta dimensione del cantiere e le lavorazioni particolarmente semplici non sono state previste particolari tavole tecniche.
- misure anti contagio COVID-19

14. QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. **53** pagine

Il C.S.P. trasmette al R.U.P. **GEOM. VITO SCARINGELLA** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data: 05.2023 Firma del C.S.P. _____

Il R.U.P., dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data: 05.2023 Firma del R.U.P. _____

Il R.U.P. trasmette il PSC al CSE per l'espletamento dell'attività di cantiere

Data: 05.2023 Firma del C.S.E. _____



15.DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Il sottoscritto legale rappresentante dell'impresa affidataria, firmataria del presente documento, con la presente dichiaro di aver ricevuto in sede di offerta copia del piano di sicurezza, Consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di falsa dichiarazione o comunque non corrispondente al vero, dichiaro di aver adeguatamente letto e compreso il piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione per i lavori in oggetto indicati, di essere a conoscenza che fa parte integrante del contratto di appalto, in riferimento ai lavori di competenza, mi impegno ad attuare fedelmente tutte le misure di sicurezza ivi indicate.

dichiaro di accettarlo in tutte le sue parti

Confermo inoltre:

- l'avvenuta consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; (*adempimento di quanto previsto dalla lett. f) del paragrafo 2.2.2 dell'All. XV al Testo Unico – vedi anche art 102*);
- il possesso di tutti i requisiti tecnico professionali necessari per l'esecuzione dell'opera previsti dalla normativa vigente (*vedi All. XVII al Testo Unico*); *vedi in merito specifica documentazione rilasciata al Committente*;
- l'assolvimento di tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla legislazione vigente;
- di utilizzare personale formato per le specifiche lavorazione sia sui rischi che sulle attrezzature.

Dichiaro inoltre che informerò tempestivamente il Coordinatore di qualsiasi modifica che interverrà a quanto concordato contrattualmente o stabilito in sede di coordinamento.

Le Imprese esecutrici:

Impresa	Timbro - Generalità del legale rappresentante	firma
<i>IMPRESA EDILE</i>		
<i>ELETTRICISTA</i>		
<i>IDRAULICO</i>		
<i>SERRAMENTISTA</i>		
<i>PITTORE</i>		
<i>PAVIMENTISTA</i>		

per la specifica approvazione in particolare dei paragrafi 2.2-2.3- da 2.3.1 a 2.3.5 -2.5-2.6-2.7-2.9 - Art. 1341, 2° comma c



16.VERBALE DI COORDINAMENTO

Il sottoscritto professionista a seguito dell'incarico ricevuto dal **Committente**, in qualità di coordinatore per l'esecuzione **dell'opera sopra specificata**, in adempimento a quanto previsto **all'Art. 92 del Testo Unico**, in particolare per assicurare l'applicazione delle disposizioni di piano (**art. 92 c.1 lett a**), nonché per organizzare tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la loro reciproca informazione (**art. 92 c.1 lett. c**), ha convocato presso il Cantiere le persone sotto identificate:

Cognome, Nome qualità	Luogo e data di nascita	firma

per la specifica approvazione in particolare dei paragrafi 2.2-2.3- da 2.3.1 a 2.3.5 -2.5-2.6-2.7-2.9 - Art. 1341, 2° comma c

le persone convocate sono state informate e istruite sui seguenti argomenti:

Informazione sui contenuti del piano di sicurezza; descrizione dei lavori; organizzazione del cantiere, delimitazioni, accessi, viabilità, aree di deposito, impianti, segnaletiche, servizi; rischi connessi all'area di cantiere ed all'ambiente circostante, misure preventive da attuarsi, modalità sull'uso dei DPI, gestione delle emergenze, controlli e verifiche durante le fasi critiche; metodologie e criteri per la valutazione dei rischi; **Comunicazione delle prescrizioni operative**; precauzioni e regole di carattere generale da tenere durante lavorazioni; Comunicazione delle disposizioni relative al Coordinamento per la presenza di altre lavorazioni contemporanee o interferenti – descrizione della compilazione e gestione scheda di programmazione lavori;

si trasmettono inoltre le disposizioni per la gestione ed il controllo dei subappalti e delle forniture:

In adempimento delle disposizioni di piano, si mette in evidenza la particolare pericolosità dei lavori in oggetto, si raccomanda pertanto un attento uso di tutti i dispositivi di protezione, un'applicazione rigorosa delle disposizioni di piano e di quant'altro possa essere utile contro i rischi di interferenza con altre lavorazioni, con il traffico e la viabilità stradale, di interferenze con altre ditte esecutrici, ecc.

Si leggono e si trasmettono, commentandole, tutte le disposizioni previste nel piano.

Si sottolinea la necessità di utilizzare solo ed esclusivamente personale formato e idoneo, si ricorda che è vietato manomettere e/o modificare lo stato delle attrezzature, in particolare per quanto riguarda le protezioni e i dispositivi di sicurezza.

Si obbliga la ditta convocata: a informare per iscritto il Coordinatore per l'Esecuzione di qualsiasi inosservanza fosse messa in atto da chiunque; a compilare giornalmente, prima di iniziare i lavori, la scheda di programmazione stato di avanzamento lavori.

Si dispone che il controllo dell'operato delle ditte nei periodi di assenza del coordinatore è delegato e assunto con la presente dai responsabili di cantiere delle diverse ditte (regime di autocontrollo) i quali dovranno relazionare anche verbalmente negli incontri di coordinamento con il coordinatore.



PRINCIPALI PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

L'accesso al cantiere è ammesso per le sole persone indicate nel POS.

IL POS DOVRA' ESSERE TRASMESSO AL CSE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI COMPETENZA PER VERIFICA DI IDONEITA'. L'EVENTUALE INADEMPIENZA E/O L'INIZIO IMPROPRIO DELLE LAVORAZIONI COSTITUISCE SOSPENSIONE IMMEDIATA ED ESONERA IL COORDINATORE ED IL COMMITTENTE DA OGNI RESPONSABILITA'.

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE POTRA' PROVVEDERE AD ALLONTANARE DIRETTAMENTE DAL CANTIERE LE DITTE O LAVORATORI AUTONOMI CHE NON RISPETTANO LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE PIANO, OVVERO PRIVE DEL POS, DI DOCUMENTI REGOLARI, CON LAVORATORI SENZA LA PRESCRITTA FORMAZIONE.

IMPORTANTE

LE IMPRESE DOVRANNO COMUNICARE AL COORDINATORE VIA MAIL, SMS O MESSAGGISTICA ISTANTANEA QUALORA SIANO IN CORSO O IN PROGRAMMA LAVORAZIONI RITENUTE CRITICHE CHE NECESSITANO UN SOPRALLUOGO URGENTE ALLO SCOPO DI RICEVERE INFORMAZIONI UTILI ALLO SVOLGIMENTO IN TOTALE SICUREZZA.

PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

LA PRESENZA DI UN LAVORATORE AUTONOMO IN CANTIERE E' SUBORDINATA ALLA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI ADDETTI CHE, IN CASO DI NECESSITA', POSSONO INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE RECANDO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO. IL LAVORATORE AUTONOMO NON PUO' PRESENZIARE IN CANTIERE DA SOLO.

Delimitare preventivamente le zone a rischio caduta oggetti dall'alto e di movimentazione mezzi concordando le modalità e installando tutte le segnaletiche necessarie.

Dichiarazione dei convocati

I sottoscritti, convocati dal coordinatore per l'esecuzione, dichiarano di essere stati resi edotti e di avere appreso in maniera chiara e completa quanto sopra indicato come argomenti della riunione, dichiarano altresì di aver preso visione del piano di sicurezza, di accettarne i contenuti di rispettarne le previsioni, di informare e formare chiunque quando sia necessario, affinché tutte le lavorazioni vengano realizzate nel rispetto delle normative vigenti, si impegnano altresì a compilare giornalmente, prima di iniziare i lavori, la scheda di programmazione stato di avanzamento lavori.

Con riferimento a quanto previsto dalla legge 196/2003 che modifica ed integra la precedente legge 675/98 meglio conosciuta come legge sulla "PRIVACY" con la presente firma autorizzo il trattamento e la conservazione dei miei dati personali per l'uso esclusivo legato alla pratica in oggetto.

FIRMA DEI CONVOCATI

Cognome, Nome	Data	firma



17. MISURE ANTI-CONTAGIO COVID-19

1- BREVE DESCRIZIONE DI CIÒ CHE È ACCADUTO:

Alla luce dell'evoluzione delle norme in merito al contenimento della diffusione del Coronavirus COVID-19 si aggiornano le misure preventive e protettive da adottare in Cantiere che costituiscono aggiornamento del PSC e che devono essere implementate nei POS delle imprese presenti in Cantiere.

Dal 01/01/2023 anche nei cantieri edili non risultano più in vigore regole restrittive comportamentali ai fini del contenimento del contagio da COVID-19 ma considerando che la circolazione del virus ed il rischio di contrarlo risulta ancora elevato, è da considerarsi "buona prassi" mettere in atto alcune semplici procedure da trasferire a tutto il personale operante in cantiere, proprio e dei propri subappaltatori, compresi i trasportatori.

2- VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Il rischio è presente a seguito di presenza e del continuo ingresso in cantiere di personale e trasportatori che possono provenire o essere venuti in contatto con persone contagiate.

3- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

A. A seguito della valutazione dei rischi si indicano di seguito le misure preventive e protettive adottate per fronteggiare l'emergenza:

1) verifica giornaliera in cantiere di:

- condizioni igieniche del sito (toilette e aree comuni);
- presenza di acqua pulita e sapone nei bagni;
- presenza di dispenser di disinfettante (Amuchina) nelle posizioni più frequentate e di passaggio;
- ampia diffusione di materiale informativo/comunicativo sul COVID19;
- presenza di COVID19 – KIT (termometro, mascherina, occhiali, guanti, tuta, prodotti sanitizzanti);



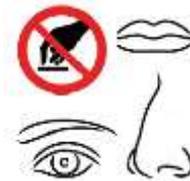
2) adozione di comportamenti sicuri da parte di tutte le persone presenti in cantiere:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 30 secondi con soluzioni alcoliche o 60 secondi quando si usa acqua e sapone: mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- utilizzare asciugamani di carta usa e getta;
- starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;





- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;



- evitare contatti ravvicinati con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti), mantenendo una distanza di almeno 1 metro;



- evitare abbracci e strette di mano;



- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere stati contaminati con disinfettanti a base di cloro o alcol;



- evitare l'aggregazione di persone;



- usare la mascherina chirurgica solo se sospetti di essere malati;



- se si presentano febbre e sintomi respiratori (tosse, difficoltà respiratoria, mal di gola, starnuti) non recarsi al lavoro;



B. Nel caso si rilevi una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, o di presenza di sintomi influenzali, si adotteranno le seguenti ulteriori azioni:

- 1)** isolamento della persona "sospetta di contagio" in area confinata presso l'ingresso del cantiere;



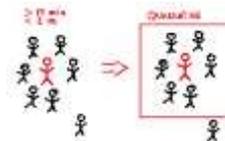
- 2)** sospensione delle attività in Cantiere ed evacuazione del personale al fine di:

- fare una lista delle persone in contatto ravvicinato con la persona "sospetta di contagio";
- verificare le aree di lavoro della persona "sospetta di contagio";
- definire azioni successive;





3) messa in quarantena della persona “sospetta di contagio” e di chiunque sia stato a “contatto ravvicinato” (esposizione per almeno 15 minuti e distanza minore di 1 MT



C) Nel caso si rilevi una persona contagiata si adotteranno le seguenti ulteriori azioni:

- valutazione della sospensione delle attività del cantiere;
- adozione di azioni aggiuntive definite in accordo con il Committente.

